TRIESTE, Domenica 8 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7357

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.: Estero: L. 165, L. 84, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 1. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Violenta lotta nel centro della Sicilia

Le truppe dell'Asse contengono nuovi forti attacchi del nemico

1 incrociatore e 2 navi colpiti da aerei tedeschi

Comando supremo. Bollettino di guerra 1169, diramato in data di ieri 7 agosto 1943:

In Sicilia, la lotta è continuata violenta nella zona centrale del fronte. Nuovi forti attacchi sferrati dal nemico, con largo impiego di artiglierie e di mezzi corazzati, sono stati contenuti dalle truppe dell'Asse.

Velivoli germanici hanno agito su naviglio nelle acque settentrionali ed orientali dell'isola incendiando 1 piroscafo di medio tonnellaggio e colpendo gravemente 1 incrociatore pesante ed 1 mercantile da 10 mila tonnellate.

Incursioni effettuate dal nemico su Napoli, Messina e su località delle provincie di Salerno e Cosenza causavano danni non gravi. Un bombardiere risulta abbattuto a Napoli dalle batterie contraeree ed un altro a Bagnara (Reggio Calabria).

Generale AMBROSIO

Le perdite finora accertate tra la popolazione civile per le incursioni citate dal Bollettino odierno sono le seguenti:

A Napoli: *2 morti e 6 feriti;*
A Messina: *18 morti e 58 feriti;*
A Eboli e Battipaglia (Salerno): *15 morti e 3 feriti;*
A Paola (Cosenza): *19 morti e 10 feriti.*

A bordo di una nostra unità da guerra in navigazione

Attacco inglese stroncato
nella zona di Biancavilla

Berlino, 7

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

In Sicilia, l'avversario ha attaccato invano su due punti del fronte, subendo nuovamente perdite molto sensibili.

Formazioni di apparecchi da combattimento dell'Aviazione germanica hanno attaccato con successo navi nemiche nelle acque dell'isola: 1 incrociatore e 2 mercantili di grosso tonnellaggio sono stati gravemente danneggiati.

L'Agenzia internazionale d'informazioni apprende i seguenti particolari relativi ai combattimenti in corso in Sicilia:

Su tutti i settori del fronte, l'attività combattiva è diminuita, ieri, sensibilmente. Anche dove le truppe italiane e tedesche, a causa del raccorciamento del fronte, hanno assunto nuove posizioni difensive, le truppe americane e canadesi hanno effettuato i loro movimenti con esitazione.

Soltanto nel settore sud-orientale, e cioè nella zona di Biancavilla si sono avuti combattimenti locali, quando forze britanniche provenienti dalla valle media del Simeto sono passate all'attacco su due punti contro la strada conducente ad Adrano. Detto attacco nemico è stato stroncato da un violento fuoco concentrico delle retroguardie germaniche. Questo nuovo scacco del nemico dimostra che i difensori sanno valersi abilmente dei vantaggi offerti dal terreno.

Le imprese compiute dai mezzi d'assalto della Marina italiana forniscono al *Völkischer Beobachter* lo spunto per esaltare il magnifico spirito combattivo che, oggi più che mai, anima i valorosi marinai d'Italia. Le unità d'assalto italiane, scrive il giornale, hanno già al loro attivo in questa guerra una lunga serie di magnifici fatti d'arme i quali hanno causato al nemico gravissime perdite. Con le recenti vittoriose imprese, i mezzi d'assalto italiani hanno fornito un'altra dimostrazione della loro grandissima efficienza.

L'Italia ed i suoi alleati — prosegue il giornale — possono andar fieri dello spirito combattivo di cui queste ardimentose imprese contro il più munito baluardo inglese nel Mediterraneo dànno luminosa prova. I successi conseguiti di recente dalla Marina italiana costituiscono inoltre, prosegue il giornale, la migliore risposta all'invito alla capitolazione in cui è implicata la pretesa della consegna della flotta italiana rivolta da Londra all'Italia. Le forze della Marina italiana hanno dimostrato, infatti, di non voler essere da meno di quelle dell'Esercito e dell'Aviazione nella lotta dell'indipendenza dell'Italia contro un agguerrito nemico che mira alla distruzione del Paese.

Il Re destina ai sinistrati di Torino
300 mila lire offerte dall'«Unuci»

Roma, 7

Il consiglio di amministrazione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, nel prendere atto del ritorno dell'Ente alle dipendenze del Ministero della Guerra, ha messo a disposizione del Re Imperatore la somma di lire 300 mila per opere di bene. L'augusto Sovrano ha accolto l'offerta ed ha telegrafato al presidente dell'U. N. U. C. I., gen. sen. nob. Ottavio Zoppi, il suo vivo compiacimento disponendo che la somma venga devoluta a favore delle famiglie indigenti di Torino colpite dalle incursioni aeree.

Un'intervista col ministro Azzariti

L'epurazione dei Codici e l'accertamento sulle ricchezze illecite

Anche le proprietà acquistate per interposte persone saranno sottoposte a indagini

Roma, 7

Il Messaggero pubblica un'intervista concessa ad un suo redattore da S. E. Azzariti, ministro di Grazia e Giustizia a proposito delle annunciate modifiche ai Codici civili e penali. Per quanto concerne la legislazione penale, il ministro ha dichiarato che il Codice vigente dovrà essere sostanzialmente modificato, ma occorre distinguere. Vi sono alcune figure di reato che presuppongono la sussistenza di organi fascisti ormai soppressi e queste decadono automaticamente; vi sono inoltre norme di diritto penale che per la loro intonazione prettamente fascista dovranno essere eliminate.

La pena di morte

Per queste ultime, ha soggiunto Azzariti, occorrerà una diligente e accurata revisione che sarà iniziata senza indugio ma che non potrà essere completata in breve tempo, soprattutto perchè alcune modificazioni, quali ad esempio la soppressione della pena di morte, non possono attuarsi durante la guerra.

Alla domanda se potrà essere ripristinata la disposizione relativa alla facoltà dell'imputato per diffamazione di provare, a sua discolpa, la verità o la notorietà del fatto attribuito alla persona lesa, disposizione già contenuta nel Codice zanardelliano dell'89 e che assai spesso in regime di stampa libera servì per denunciare le malefatte di persone investite di cariche politiche, il ministro ha risposto che anche questa vecchia disposizione formerà oggetto di riesame a guerra finita. Ed ha aggiunto che in periodo bellico una illimitata libertà di stampa non può e non deve essere consentita, poichè sarebbe in contraddizione con la indispensabilità della censura imposta da ragioni superiori.

Circa le altre leggi di natura penale e di carattere contingente, Azzariti ha detto che esse potranno essere rivedute, sempre però in relazione alle esigenze del grave momento attuale.

In quanto alla riforma dei Codici civili, non si può nascondere la difficoltà incontrate nell'applicazione della nuova procedura, ha precisato il ministro; il nuovo Codice di procedura non incontrò le simpatie generali degli avvocati i quali ritengono che esso ostacoli la loro attività e conferisca facoltà direttiva al giudice istruttore, ma sono convinto che i magistrati non hanno mai abusato dei limiti loro assegnati. Comunque, se al lume dell'esperienza risulterà che vi sono stati inconvenienti, questi saranno rimossi. Sarebbe peraltro assurdo rinunciare ai miglioramenti tecnici raggiunti per tornare a disposizioni notoriamente divenute decrepite.

Richiesto circa i nomi dei componenti la speciale commissione per l'accertamento del rapido accrescimento di ricchezze create durante il passato regime, Azzariti ha detto che questi non sono ancora noti, ma che senza dubbio le persone che saranno chiamate all'alto ufficio saranno insospettabili sotto ogni punto di vista. Il Paese può essere sicuro che i magistrati che faranno parte della commissione riscuoteranno per la loro rettitudine e per la loro competenza, il plauso unanime. Ha aggiunto che alla commissione affluiranno segnalazioni della polizia e dall'autorità finanziaria, nè sarà facile sottrarre alla indagine anche le proprietà acquistate per interposta persona.

I detenuti politici

Alla domanda se saranno ricostruiti i consigli dell'Ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori, il ministro ha risposto che per il momento rimangono i Sindacati, alla direzione dei quali il ministro delle Corporazioni, di concerto con quello della Giustizia, porrà persone che dal lato morale abbiano requisiti tali da riuscire bene accette alla classe forense.

Infine, alla domanda concernente l'attuale condizione dei detenuti politici, Azzariti ha spiegato che vi sono tre categorie di detenuti: quelli che erano trattenuti a disposizione della P. S., quelli che erano a disposizione dell'autorità giudiziaria (quasi sempre Tribunale speciale) ed i condannati. Per la prima categoria la polizia ha provveduto senz'altro a rimettere in libertà i fermati, per la seconda spetta all'autorità militare (a seconda della competenza territoriale) di provvedere concedendo anche, quando ne sia il caso, la libertà provvisoria che il Tribunale speciale non ha mai concesso; per la terza categoria, vale a dire per i condannati, non resta che la procedura della grazia sovrana ed il Ministero di Grazia e Giustizia ha dato disposizione di provvedere immediatamente. Naturalmente, ha concluso il ministro, non bisogna confondere i detenuti antifascisti con i detenuti per reati contro lo Stato (disfattismo, spionaggio ecc.) per i quali dovrà essere applicata inesorabilmente la legge.

DOPO LE DICHIARAZIONI DI BARTOLINI

Un dovere collettivo nell'attuale situazione finanziaria

Il terribile e il tranquillante

L'esposizione finanziaria del ministro Bartolini, per la sua estrema chiarezza, ha aperto gli occhi anche dei più renitenti a vederci, su l'estrema gravità della situazione in cui le spese di guerra hanno portato la finanza dello Stato. Trascinati dall'inesorabile ruota, che è la guerra, si è speso tutto il possibile, come succede a tutti gli Stati implicati in così gravi conflitti e con la sola differenza che alcuni di questi Stati hanno possibilità finanziarie delle quali il nostro è ben lontano. Non è l'ora peranco di aprire la discussione su l'ineluttabilità del nostro intervento in questa gigantesca guerra che tuttora si va combattendo, discussione che a tempo opportuno diverrà pure inevitabile: certo è che, prolungatasi la guerra, probabilmente al di là delle previsioni troppo ottimiste del primo periodo, il baratro delle spese si aperse ampio e profondo quale oggi appare, e che già le esposizioni finanziarie dei ministri fascisti delle Finanze, pure velandolo, permettevano a ogni competente di rendersi conto dello smisurato crescendo del debito pubblico, quand'anche fronteggiato da un bilancio ordinario che, sebbene in disavanzo, si preoccupava di coprirne l'ingente cifra degli interessi. Il nuovo ministro ha parlato più chiaro e senza abbellimenti, e ha mostrato quale pesante problema abbia lasciato alle finanze nostre il cessato regime.

Nella sincerità con cui presenta la situazione, l'esposizione finanziaria può anche chiamarsi, se si vuole, un documento terribile. E tuttavia questo documento terribile è anche tranquillante, tanto nettamente esso pone le cifre grossissime con le quali dobbiamo fare i nostri calcoli, e altrettanto nettamente afferma la decisa volontà di affrontare la situazione e segna fin da ora la via per la quale dovrà incamminarsi il Paese se voglia evitare quello che è l'unico pericolo veramente esiziale che ci minaccia: l'inflazione, la caduta della moneta. Che cosa potremo noi opporre a questo pericolo? Una cosa sola, che è la chiave di tutte le altre: la fiducia. Dobbiamo avere fiducia che l'attuale Governo sia composto di gente molto seria, molto competente e supremamente animata di buone intenzioni nel risanamento della situazione italiana, tanto nel campo finanziario quanto negli altri. E pertanto dobbiamo evitare ogni forma di pànico, che contribuisca a nuovi allargamenti della circolazione; dobbiamo avere la persuasione che il Governo pagherà regolarmente gli interessi dei titoli di Stato come fu fatto sempre e da tutti i Governi italiani; dobbiamo lasciare tranquillo il denaro depositato, permettere che il risparmio si accumuli e sia esso stesso una forza parzialmente risolutrice della situazione, quale fu anche dopo la passata guerra in altri Paesi e nel nostro; dobbiamo non dar motivo a ondate perturbatrici della circolazione. Gli aggravi tributari dei singoli saranno inevitabili, le restrizioni nelle spese di non assoluta necessità si dovranno accettare; ma se l'ambiente finanziario saprà mantenersi tranquillo, e assecondare con la sua tranquillità l'opera del Governo, sarà possibile superare ordinatamente gli anni più critici, vale a dire i primi; di un riassetto finanziario che ci impegnerà per decenni, ma che sapremo renderci a poco a poco più benigno con quella forza di ricupero che è divenuta tanto più rapida nella vita moderna delle Nazioni.

Appello a tutte le classi

Roma, 7

Il *Lavoro Italiano* nota che le dichiarazioni dell'ultimo Consiglio dei ministri circa la politica finanziaria italiana, sono un appello al senso di disciplina di tutte le classi della popolazione, nell'ora grave che la Patria sta attraversando. La prima raccomandazione va agli stessi amministratori della cosa pubblica ed è un perentorio invito alla più rigida economia nel campo delle spese. Il denaro pubblico, frutto del sacrificio di milioni di lavoratori e di produttori, è affidato allo Stato per la salvezza della Nazione. Chi lo sperpera, o non si attiene nell'utilizzarlo alla maggiore parsimonia, è un traditore. Le esigenze belliche impongono che ogni cittadino metta i suoi capitali e i suoi risparmi a servizio dello Stato. Questo, dal suo canto, riafferma solennemente la sua assoluta volontà di rispettare gli impegni assunti. Nessuna intenzione di bancarotta, dunque, e nessun proposito di speculazione sui sudati risparmi del popolo italiano, convertiti in titoli del debito pubblico. Quanto alla politica tributaria, essa sarà ispirata al principio equo e ragionevole dell'uguaglianza di sacrificio.

Rilevando poi che il ministro delle Finanze e il Capo del Governo hanno dedicato severe parole anche al fenomeno della tesaurizzazione del denaro, il giornale dice che, sebbene un simile fenomeno riveli in sè una non scossa fiducia nella moneta, esso è quanto mai dannoso per due ordini di ragioni; anzitutto perchè spezzando il cosiddetto circuito dei capitali pone lo Stato nella necessità di creare nuovi segni monetari, in secondo luogo perchè sottopone l'economia al continuo pericolo di un improvviso riversarsi della moneta tesaurizzata sul mercato, con effetti catastrofici per tutti, compresi i tesoreggiatori. Il giornale infine mette in evidenza il tono del tutto nuovo delle dichiarazioni del ministro Bartolini e la franchezza con la quale egli ha parlato ai membri del Governo e a tutta la Nazione, franchezza scevra di facili ottimismi come di accecanti pessimismi e che rivela una piena coscienza e una giusta valutazione dei problemi che ci travagliano e delle nostre possibilità. E' uno stile, questo, al quale da gran tempo non eravamo abituati e che fa netto contrasto col tono di rosea sicurezza ostentato dai finanzieri del passato regime: uno stile perfettamente nostrano che si riallaccia alle migliori tradizioni della finanza italiana che in un'ora così grave e di fronte a problemi tanto vasti e difficili non ci fa dubitare del successo della nuova politica finanziaria.

Taglio alle spese non di guerra
e perequazione della pressione tributaria

Roma, 7

Le esaurienti, documentate dichiarazioni fatte da Bartolini dinanzi al Consiglio dei ministri (le notizie ed i dati di carattere economico e finanziario saranno d'ora in poi regolarmente e periodicamente pubblicati) consentono di valutare l'attuale esatta situazione finanziaria del Paese e la sua evoluzione dall'inizio del conflitto ad oggi. Tale situazione è indubbiamente grave: il costante, inevitabile incremento delle spese eccezionali di guerra ha difatti provocato un sensibile aumento nei disavanzi complessivi registrati nei diversi esercizi, disavanzi, stimiamo opportuno ripeterlo, che sono stati di miliardi 63 nel 1940-41, miliardi 77.8 nel 1941-42 e miliardi 86 circa nel 1942-43. Queste cifre, le quali sarebbero assunto valori sensibilmente più elevati qualora molte spese (soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati, commesse belliche, ecc.) non fossero state opportunamente ratizzate in un notevole numero di anni, pongono bene in evidenza la poderosa eredità caduta sulle spalle del Governo nazionale.

Grave, non pericolosa

La gravità della situazione attuale è meglio lumeggiata, e sarebbe voler chiudere gli occhi dinanzi all'evidenza il nasconderlo, dalla situazione della Tesoreria e dall'ammontare della circolazione. La Tesoreria, come è ben noto, deve far fronte, per contanti, alle ingenti necessità finanziarie dello Stato; ai pagamenti non differiti, cioè, delle forniture e prestazioni che lo Stato gradualmente riceve, e per farvi fronte, ove manchino altri cespiti, deve necessariamente valersi di anticipazioni della Banca d'Italia, e cioè di nuova carta moneta.

Un esame spassionato ed obiettivo delle cifre pubblicate mostra che la situazione, sinora, è grave ma non pericolosa; ciò che particolarmente preoccupa, però, non è il valore assoluto delle cifre, quanto la dinamica di esse: quanto dire la loro velocità di accrescimento, particolarmente notevole in questi ultimi mesi nei quali si è riscontrato un regresso nei conti correnti della Tesoreria, un regresso nei Buoni ordinari del Tesoro ed una flessione sensibile nelle quotazioni dei titoli di Stato. Tutto ciò significa che le sane forme di investimento del risparmio, sane sia per i privati che per lo Stato e cioè depositi in conto corrente presso le Banche, acquisto di titoli pubblici ecc., hanno subito una involuzione e si sono trasformate nella peggior forma di risparmio, se ancora può parlarsi di risparmio, che possa concepirsi: il tesoreggiamento dei biglietti. Qualora il fenomeno dovesse ancora estendersi, qualora lo Stato non potesse più rivolgersi ai privati risparmiatori per l'emissione dei suoi indispensabili prestiti, non resterebbe che una via: l'emissione, in progressione sempre crescente, di carta moneta, e cioè la fatale inevitabile inflazione.

Però, come abbiamo più sopra indicato, non siamo ancora a questo punto. Può essere anzi motivo di conforto il rilevare che nei primi quarantasette mesi del conflitto mondiale e a trentotto mesi dalla nostra entrata in guerra, la circolazione monetaria ha segnato un incremento all'incirca eguale a quello rilevato nello stesso periodo di durata della guerra 1914-18, malgrado gli aiuti allora forniti dalle Tesorerie alleate. Ma, stimiamo opportuno ripeterlo, non sono le cifre assolute che preoccupano, bensì la dinamica di esse. La situazione, oggi, non è disastrosa e può ancora essere fronteggiata, purchè si proceda con fermezza di propositi. Ma per giungere a tanto è necessario che tutto il Paese si stringa intorno al Governo, che tutti, nessuno escluso, facciano integralmente il loro dovere. Ed il Governo provvederà, ne ha assunto formale impegno, a tutelare nel modo più assoluto i loro interessi.

Coefficienti indispensabili

E' d'uopo che tutti mantengano le proprie disponibilità liquide nei limiti degli ordinari bisogni, ha rilevato il Capo del Governo nella sua dichiarazione, potendo essere sicuri che in qualsiasi evenienza non verrà a mancare l'intervento della Banca d'Italia, e, nel riguardo dei prestiti pubblici è necessario che la Nazione sappia, ha osservato Bartolini, che i debiti pubblici sono sacri e saranno rispettati quale che sia l'impronta stampata su di essi, e che coloro i quali hanno avuto fiducia nello Stato prestandogli denaro frutto di sudati risparmi o hanno in esso avuto fiducia per più cospicui investimenti, saranno tutelati fino all'estremo e che gli eventuali oneri che dovranno gravare sulla Nazione andranno a pesare soprattutto ed equamente sulla generalità dei beni. Sui prestiti comunque contratti, gli interessi previsti saranno regolarmente pagati, i capitali saranno rimborsati alle scadenze previste, i premi corrisposti e tutte le condizioni alle quali i prestiti stessi sono stati emessi saranno rigorosamente osservate.

Ove si giunga, ed è assolutamente necessario che ciò avvenga, a stabilire l'equilibrio nella situazione della Tesoreria, la situazione generale del bilancio, specialmente di quello normale, può essere considerata con sufficiente tranquillità. E' motivo di compiacimento, difatti, il poter rilevare che nella gestione normale, il disavanzo si è gradualmente attenuato dall'inizio del conflitto ad oggi, passando da miliardi 6.3 nel 1940-41 a miliardi 6 nel 1941-42 ed a miliardi 5 circa nel 1942-43. Tale disavanzo, peraltro, deve al più presto scomparire. E se a tale scopo molto può chiedersi, compatibilmente con le attuali condizioni di emergenza, all'incremento dei tributi, efficaci risultati possono anche attendersi, come Bartolini ha esplicitamente ed opportunamente posto in evidenza, dalla rigida compressione ed eliminazione di tutte le spese che non interessino direttamente il conflitto e che non siano assolutamente indispensabili o differibili nel tempo.

Politica della lesina nel campo delle spese non di guerra, quindi, e politica di perequata pressione tributaria costituiscono i due coefficienti indispensabili per conseguire il pareggio della parte normale del bilancio di oggi, e per poter affrontare i complessi programmi di ricostruzione di domani. La realizzazione di questi compiti è indubbiamente ardua, ma sotto la sagace guida di Bartolini, l'amministrazione finanziaria raggiungerà certamente lo scopo che le è stato indicato.

Le manovre difensive tedesche di fronte al poderoso urto sovietico

Il teatro della lotta si estende a nord-est di Carcov
Altri tentativi di sfondamento falliti nel settore di Orel

Berlino, 7

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul Mius e sul Medio Donez, attacchi locali sovietici sono falliti.

Nella regione del Donez superiore ed a sud-ovest di Bjelgorod, dopo aspri combattimenti con alterne vicende, sono stati respinti gli attacchi effettuati da poderose formazioni di fanteria e da elementi corazzati sovietici. Formazioni di apparecchi da battaglia germanici hanno attaccato in picchiata truppe nemiche motorizzate. Formazioni di apparecchi da combattimento e di Stukas hanno distrutto oltre 100 automezzi che trasportavano truppe.

Nel settore di Orel le nostre truppe efficacemente appoggiate dalla Aviazione hanno fatto fallire altri tentativi di sfondamento sovietici dopo aspri combattimenti.

Anche a sud-ovest di Viazma ed a sud del Lago Ladoga, tutti gli attacchi nemici si sono infranti, contro la forza difensiva delle truppe tedesche. Sul fronte orientale i Sovietici hanno perduto ieri 117 carri armati.

La notte scorsa velivoli britannici hanno lanciato bombe isolate sulla Germania occidentale senza causare danni.

Sguardo alla situazione

L'odierno Bollettino lascia chiaramente capire che l'epicentro della gigantesca battaglia si trova ora a nord-est di Carcov. Poderosi attacchi nemici sono stati respinti — precisa il Quartier generale del Führer — nell'alto Donez e a sud-ovest di Bjelgorod, vale a dire lungo la linea ferroviaria che porta alla Capitale ucraina. Il teatro della lotta si estende dunque fra la linea ferroviaria e il fiume. Come è noto, nell'ultimo Comunicato del Cremlino si parla di un'offensiva sovietica sferrata nella zona di Carcov su un fronte di 70 chilometri e si fanno i nomi di alcune località, tra cui Soloicev che sarebbe stata occupata, a sud-ovest di Bjelgorod. Si parla anche di penetrazione da 25 a 60 chilometri.

Per ovvie ragioni, l'Alto Comando germanico non fornisce in proposito delucidazioni, nè si prende la briga di smentire questa o quella affermazione moscovita. Lo stesso dicasi dei pretesi successi a sud di Orel dove — come riferisce laconicamente l'odierno Bollettino — è fallito un altro tentativo di sfondare le nuove linee tedesche.

La situazione strategica — confermano concordemente i critici militari della stampa tedesca — non ha subito mutamenti nelle ultime 24 ore. La tattica della difesa elastica continua ad essere efficace. Le linee tedesche spostandosi in questa o in quella direzione, con la massima duttilità, rimangono inattaccate e inattaccabili.

Le cifre di Mosca

Lo sganciamento avviene con tempestiva metodicità in modo che il nemico non possa impegnare considerevoli forze della retroguardia. Ecco perchè, pur essendo avanzate di parecchie diecine di chilometri, le Divisioni sovietiche non sono state capaci di tagliare e di accerchiare ingenti unità germaniche ed ecco perchè Mosca, dovendo sottolineare l'importanza delle «vittorie» conseguite, ha pubblicato stamane il bilancio che si riferisce al periodo dal 5 luglio, inizio della grande offensiva, al 5 agosto, giorno in cui vennero espugnate Orel e Bjelgorod.

Vale la pena di segnalare le cifre di questo bilancio: 120.000 uomini fuori combattimento, 12.000 prigionieri, 5000 carri armati, 1500 cannoni, 2500 aeroplani e 11.000 autocarri. Poichè esse sono molto inferiori a quelle pubblicate dall'Alto Comando germanico (secondo cui i Sovietici hanno perduto nel medesimo periodo non meno di 300 mila uomini, 6000 carri armati, 3700 aeroplani e 3000 cannoni) naturalmente il Cremlino definisce fantastiche tali cifre mentre pretende che le proprie vengano prese per oro colato.

Una difesa rigida è impossibile

Lo sganciamento tattico dal nemico ha avuto venerdì considerevoli sviluppi. Lo si può arguire dall'odierno Bollettino e dai successivi comunicati *D. N. B.* La pressione dei Russi nella zona di Bjelgorod è diventata molto forte. In alcuni punti i Sovietici avevano potuto infiltrarsi tra le posizioni avanzate e già stavano per penetrare in cavità, quando, con fulminea rapidità, venne effettuato il ripiegamento su nuove posizioni. In tal modo, l'urto nemico perdette l'irruenza travolgente e si scongiurò il pericolo di eventuali complicazioni.

La manovra si è svolta in perfetto ordine come a ovest di Orel, dove i bolscevichi tentano ora inutilmente di tagliare fuori le retroguardie delle Armate di von Kluge che si apprestano a fare di Briansk il nuovo caposaldo centrale dell'intero sistema difensivo tra Smolensk e Carcov.

L'offensiva sferrata dai rossi a nord-est della Capitale ucraina era prevista. Ciò spiega come si siano potute adottare in tempo le misure atte a fronteggiare qualsiasi eventualità e come anche qui la tattica della difesa elastica abbia avuto risultati sorprendenti. Con ciò non si intende affatto negare che la situazione, pur non presentando dal punto di vista strategico mutamenti degni di rilievo, sia alquanto delicata.

Giova tener presente che Stalin sta compiendo il massimo sforzo e che le truppe germaniche sono impegnate spesso con forze soverchianti. Una difesa rigida, allo stato attuale delle cose, è impossibile. D'altro canto è superfluo far notare che una difesa elastica può essere efficace entro determinati limiti. Si tratta ora di consolidare rapidamente le nuove posizioni, in modo che le truppe germaniche siano messe nella possibilità di servirsene come di altrettante basi per risoluti contrattacchi.

Fiato alle trombe della propaganda

Enormi masse di uomini e di macchine devono essere contenute, bloccate, fermate, respinte, frantumate. Questo è il compito che attende i difensori del bastione orientale della fortezza europea.

Che la propaganda moscovita e anglosassone abbia dato fiato alle trombe annunciando clamorosi successi è naturale. Naturale anche che si azzardino propositi di ogni genere circa gli ulteriori sviluppi della gigantesca offensiva e si affermi, per esempio, che i Tedeschi non saranno più in grado di fermare le Armate sovietiche. Tutti sanno che la coalizione russo-anglo-americana sta conducendo anche una guerra dei nervi e precisamente contro gli alleati della Germania e contro certi Paesi neutrali.

Ciò si verificò anche nell'estate 1918 quando i Germanici che indarno avevano tentato di strappare l'iniziativa ai loro avversari in Francia incominciarono a indietreggiare.

La situazione odierna — si osserva a Berlino — è oggi ben diversa. I Paesi del Sud-est europeo neutrali compresi sanno benissimo quale sorte toccherebbe loro se la coalizione antibolscevica si sgretolasse e le Armate di Stalin penetrassero nel cuore dell'Europa. L'imperativo di ogni Europeo è uno solo: resistere ad ogni costo.

Significative a tale riguardo le dichiarazioni fatte da un diplomatico greco fuoruscito. La nostra unica speranza, ha detto, è che gli Anglosassoni occupino i Balcani prima che giungano i Sovietici. E' forse questa la ragione per cui il comandante in capo delle forze britanniche nel Vicino Oriente ha indirizzato ieri un messaggio agli Jugoslavi e ai Greci comunicando, in sostanza, che l'ora della «liberazione» non è più lontana e che in altre parole è imminente l'apertura di un secondo fronte nel Sud-est europeo.

Taulero Zulberti

A Stoccolma si ritiene imminente l'incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin

Stoccolma, 7

Secondo dichiarazioni fatte in circoli inglesi e americani a Stoccolma, si può ritenere quasi come sicuro che il preannunciato incontro fra Churchill, Roosevelt e Stalin in tutti i casi è molto imminente. Si crede sapere che la notizia ufficiale russa pubblicata recentemente secondo cui Stalin si è recato in un viaggio d'ispezione sul fronte e che era rappresentato nella sua assenza da Molotof sostituito, a sua volta, nel suo ufficio da Maisky, avrebbe il vero scopo di camuffare la vera ragione dell'atteggiamento di Stalin.

Il Presidente della Repubblica turca riceve Saragioglu e Menemengioglu

Istanbul, 7

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nella sua residenza estiva, sulla spiaggia di Florina, presso Istanbul, il Presidente del Consiglio Saragioglu ed il presidente della grande Assemblea nazionale. Ieri il Presidente aveva ricevuto il ministro degli Esteri, Menemengioglu.

Lo stato di guerra esteso a tutto il territorio nazionale

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 4 agosto 1943 n. 714 col quale la dichiarazione dello stato di guerra è estesa a tutto il territorio dello Stato. Il Decreto entra in vigore da domani.

Il comando delle Milizie speciali assunto da generali dell'Esercito

Roma, 7

Il generale di Corpo d'Armata e comandante generale Quirino Armellini ha diramato il seguente ordine del giorno alle truppe dipendenti:

«D'intesa e con l'approvazione delle Loro Eccellenze i ministri competenti, ho affidato il comando delle Milizie speciali a ufficiali generali del R. Esercito. Sotto il loro comando, le Milizie speciali debbono: acquistare una caratteristica sempre più spiccatamente militare, potenziare le loro specifiche funzioni d'istituto ristrette al campo della loro particolare attività; prepararsi ad essere inserite nelle altre Forze armate della Nazione; valorizzare le nobili tradizioni sorte in un già lungo periodo di lavoro coscienzioso e fattivo sorretto e alimentato dal sentimento del dovere. Agli ufficiali generali che cessano dal comando, vada il mio saluto, il mio elogio e il mio ringraziamento per l'opera prestata».

Perdura in Portogallo il fermento tra le classi operaie

Lisbona, 7

Perdura il fermento tra le classi operaie portoghesi a carattere sovversivo. Il giornale *Voce* occupandosi della situazione interna, esprime l'opinione che l'agitazione attualmente nella sua fase di preparazione possa essere contenuta e soprattutto non arrechi serie conseguenze alla struttura politica e sociale del Paese.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le colonie climatiche si riapriranno giovedì per il turno femminile

Il Centro provinciale della Gioventù italiana comunica che giovedì, 12 corrente, si riapriranno le colonie climatiche in città e nella provincia per lo svolgimento del turno femminile di assistenza. I famigliari delle bimbe già ammesse alle colonie dovranno consegnare entro il giorno 10, alle Case rionali, le carte annonarie.

Disposizioni particolari per le ammesse alla colonia di Cologna: Le bimbe dovranno trovarsi mercoledì 11, alle ore 18, munite del biglietto di accettazione alla palestra «N. Cobolli» di piazza della Valle, per ricevere le disposizioni inerenti alle partenze.

Per le ammesse alla colonia di Banne: Le bimbe dovranno trovarsi il giorno 12, alle ore 7.30, munite del foglio di accettazione, pure alla palestra «N. Cobolli» di via della Valle, per essere avviate alla colonia, dopo essere state sottoposte alla visita medica preventiva.

Riunione di direttori e direttrici di colonia. Domani 9 corr., alle ore 9, tutti i direttori e direttrici di colonia sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo nella sede del Centro provinciale per la Gioventù italiana (Salita Montanelli n. 1).

Le vigilatrici di colonia che intendono essere riconfermate nell'incarico anche per il turno femminile, che avrà inizio il 12 corr., si presentino domani, lunedì, durante le ore d'ufficio, nella sede del Centro provinciale per la Gioventù italiana, Ufficio assistenza (Salita Montanelli n. 1).

Il vicario cooperatore all'Ospedale Regina Elena don Leopoldo Latin è stato trasferito quale amministratore parrocchiale a Draguccio; in sua sostituzione è stato nominato don Attilio Delise, finora vicario cooperatore a Pisino.

I due sacerdoti novelli don Giorgio Fattori e don Stanislao Mazzucca sono stati nominati vicari cooperatori rispettivamente a Isola e a Pinguente; il sacerdote novello don Giovanni Braicovich è stato nominato amministratore parrocchiale a Castel Racizze. Don Caterino Carniel, vicario cooperatore, è stato trasferito da Isola a Pisino; don Antonio Orzan, amministratore parrocchiale, è stato trasferito da Castel Racizze e Draguccio a Cisterna.

Richieste di carte d'identità
L'orario dell'Ufficio comunale

In considerazione della forte richiesta di carte d'identità verificatasi in questi giorni, si comunica che l'Ufficio comunale, sito in piazza G. Verdi n. 1, rimarrà aperto al pubblico da domani 9 a sabato 14 corrente dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18, tanto per la richiesta che per il ritiro della carta d'identità.

Il primo documento dell' "alalà,, dannunziano al Museo di Trieste

L'altro giorno fu qui parlato del grido dannunziano «alalà», ricordandone le origini. A conferma e completamento di quanto fu detto, ci scrive lo storico nostro Attilio Gentile:

«Il grido di eia eia alalà fu dato da G. d'Annunzio all'equipaggio del «Caproni 2876» nell'agosto 1917 e da lui stesso lanciato su Pola nell'azione del 7 agosto 1917. Lo scrisse poi di suo pugno su una bandiera data a un ufficiale triestino volontario di guerra, ten. G. B. Della Martina-Pratesi, oggi colonnello nell'Aeronautica, che partecipò all'azione e che ricorda il fatto nella lettera con la quale accompagnò il dono della bandiera al Museo del Risorgimento di Trieste, dono di cui parlò la stampa nel luglio 1925».

Protezione antiaerea
Fornitura di maschere antigas

Il C.P.P.A.A. di Trieste rammenta alle industrie ed agli Enti interessati, che con il 15 corrente scade il termine concesso per l'approvvigionamento al cento per cento delle maschere antigas. Dopo tale data, agli inadempienti saranno applicate le sanzioni previste dalla legge in proposito; come è stato pubblicato nelle *Ultime Notizie* del 31 luglio e nel *Piccolo* del 1.o corr.

ANNONARIA *ed altre norme*

Listino prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi massimi al minuto in vigore dal 2 agosto 1943:

Prodotti ortofrutticoli

	In grosso	minuto negozi	mercato
ORTAGGI:			
Aglio secco	L. 6.30	7.60	7.50
Barbab. crude ortive	1.25	1.50	1.40
Biete erbette in foglia	2.30	2.80	2.70
Biete da costa	1.40	1.70	1.60
Cappucci	1.85	2.30	2.20
Cetrioli	2.35	2.90	2.80
Cipolle	1.63	2.—	1.90
Fagiolini con filo	3.83	4.70	4.60
Id. senza filo	4.95	6.10	5.90
Funghi freschi	22.85	—	27.70
Insalata di qualsiasi qualità	2.55	3.10	3.—
Melanzane lunghe	3.25	4.—	3.80
Melanzane tonde	2.95	3.70	3.60
Peperoni verdi	2.83	3.50	3.40
Id. rossi e gialli	3.80	4.70	4.50
Pomodoro comune	1.90	2.40	2.30
Pomodoro tondo, liscio delle Marche	2.05	2.50	2.40
Sedani	2.70	3.30	3.20
Spinaci senza radici	2.30	2.80	2.70
Zucche	1.25	1.90	1.80
Zucchine fino 150 gr.	3.—	3.70	3.60
Id. oltre i 150 gr.	2.75	3.40	3.30
Fiori di zucca	6.45	8.—	7.70
Prezzemolo, rosmarino e salvia	3.75	4.60	4.40
FRUTTA:			
Angurie intere	1.60	2.—	1.90
Id. a fette	—	—	3.—
Poponi	4.10	5.30	5.30
Fichi fioroni	4.35	5.30	5.20
Fragole piccole	9.10	11.10	10.80
Mele estive:			
Parmena dorata I ql.	3.85	4.70	4.00
Gravestein e Astracan I qualità	3.60	4.40	4.30
Pesche I qualità	3.85	4.80	4.70
Prugne e susine I gr.	2.75	3.40	3.30
Id. II gruppo	2.10	2.60	2.50
Limoni I qualità	4.50	5.50	5.50
Pere estive I gruppo	3.35	4.10	4.—
Id. II gruppo	3.—	3.70	3.50

Pane, biscotti, farina pasta alimentare, riso, farina di cereali, legumi

Pane confezionato con farina di frumento tipo unico: pezzatura unica da gr. 150 al chg. lire 2.50; galletta sciolta 3.50, in pacchi da 114 e 150 gr. 3.80.

Biscotti siringati, stampati e lievitati sciolti al chg. lire 19, in pacchetti da 75 gr. 21.

Farina di frumento: tipo unico al chg. lire 2.30.

Pasta alimentare: tipo unico sfusa (nel capoluogo) al chg. lire 3.10, in pacchi originali da 1 chg. lire 3.30, in pacchi originali da 5 chg. al chg. lire 3.35, glutinata in pacchetti o sacchetti fino a gr. 250 lire 15.40.

Riso: fino raffinato al chg. lire 3.45, semifino raffinato 2.65, comune raffinato 2.30.

Orzo perlato al chg. lire 3.30.

Farina di granoturco: tipo unico al chg. lire 1.75.

Fagioli comuni, al chg. lire 5.55; pregiati, 6.15.

Ceci di massa, al chg. lire 4.95.

Cicerchie, al chg. lire 4.60.

Piselli interi, al chg. lire 5.80; spezzati 6.10.

Lenticchie lavorate, al chg. lire 6.95.

Fave spezzate al chg. lire 4.30.

I dettaglianti sono tenuti ad esporre bene in vista il listino dei prezzi massimi che possono prelevare presso l'Unione dei commercianti, via S. Nicolò 7, stanza 19.

Con il tesseramento vi si vuole assicurare una quota parte per tutti uguale, dei prodotti che sono indispensabili alla vostra famiglia. Combattete la borsa nera.

Ritiro di listini dei prezzi massimi

Tutti i commercianti interessati sono invitati a provvedere, con la massima urgenza, al ritiro del listino prezzi massimi n. 8 in vigore dal 1.o agosto corr., e del listino prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli n. 31 in vigore dal 19 luglio u. s., presso la sede dell'Unione, stanza n. 20. Si fa presente che l'esposizione del listino al pubblico è obbligatoria.

Raduno di bovini a Pieris

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che giovedì, 12 agosto, alle ore otto, verrà effettuato a Pieris (Comune di S. Canzian d'Isonzo), nella località presso la pesa pubblica, il 160.o raduno di bovini da macello per il rifornimento della popolazione civile. Si rende noto ai proprietari di bestiame che qualora non portassero i capi precettati al raduno saranno denunciati all'autorità giudiziaria, secondo le disposizioni ministeriali ed i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini precettati.

Vino e bevande alcooliche
La somministrazione vietata anche per la giornata odierna

Il Comando del XXIII Corpo di Armata, come abbiamo già dato notizia, ha disposto:

Nell'ambito della giurisdizione del XXIII Corpo d'Armata è vietata la somministrazione di vino e di ogni altra bevanda alcoolica in tutti gli esercizi pubblici di qualsiasi categoria dalle ore 20 di sabato 7 corr. a tutto domenica 8 agosto 1943. Le osterie senza cucina e gli spacci di vino debbono, pertanto, restare chiusi.

I contravventori saranno puniti a sensi della legge di guerra.

Denuncia di pneumatici

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni richiama l'attenzione degli interessati sul seguente decreto prefettizio n. 0818/2124 in data 30 luglio scorso, pubblicato sul Foglio Annunzi legali del 4 corrente:

Il Prefetto della Provincia di Trieste, ritenuta la necessità di provvedere all'accertamento dei pneumatici ancora in possesso di proprietari di autoveicoli, di motocarrozzette e di motocicli non muniti di licenza speciale di circolazione; veduto l'art. 19 del T. U. della legge comunale e provinciale; decreta:

Art. 1. Ai proprietari di autovetture, di motocarrozzette e di motocicli, immatricolati presso la R. Prefettura di Trieste o comunque dislocati nella provincia di Trieste, è fatto obbligo di denunciare al Consiglio provinciale delle Corporazioni, entro il 15 agosto 1943, i pneumatici (coperture e camere d'aria) costituenti dotazione e scorta degli anzidetti autoveicoli.

Art. 2. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia i proprietari di autoveicoli in possesso di regolare licenza di circolazione, autorizzata dal Commissariato generale per i combustibili liquidi, di carburanti e lubrificanti, come pure i veicoli targati con sigle speciali. Sono invece tenuti alla denuncia i possessori di permessi provvisori di circolazione, nel qual caso dovrà essere indicata la durata della validità del permesso e l'autorità che lo ha rilasciato.

Art. 3. Nella denuncia dovranno essere indicati: le dimensioni dei pneumatici, il numero di targa e il tipo dell'autoveicolo cui si riferiscono, nonchè l'esatto indirizzo del luogo di deposito dell'autoveicolo medesimo.

Art. 4. Chiunque omette di fare la denuncia entro il termine prescritto o la faccia incompleta, è punito a norma del R. D. L. 22 aprile 1943, n. 245, con l'arresto fino a tre anni e con la ammenda fino a lire 20.000.

Se il fatto è di lieve entità, si applica soltanto l'ammenda. Se il fatto è commesso nell'esercizio del commercio o dell'industria, la pena è aumentata.

A seguito del surriferito decreto, il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che nelle denunce dei pneumatici è necessaria anche l'indicazione del numero di matricola dei pneumatici medesimi.

Gli stranieri a Trieste
Dal censimento del 1910 a una recente statistica

Nel censimento del 1910, fatto dall'Austria o meglio «corretto dal Governo austriaco per «diminuire» i dati numerici che attestavano il colore nazionale di Trieste, gli stranieri (cioè cittadini di altri Paesi, non aventi perciò la cittadinanza austriaca), erano 37 mila e qualcuno. Di questa cifra 29.450 erano «regnicoli», cioè cittadini del Regno d'Italia, che i triestini non consideravano stranieri ma «connazionali»; per cui gli «stranieri» veramente tali erano, nel 1910, intorno al 7550.

Nel 1936 i cittadini stranieri presenti a Trieste erano 5565, dei quali 4756 con dimora abituale.

Giova avvertire che la popolazione del Comune era, nel 1910, di 229.510 abitanti e che passavano per indigeni, cioè non stranieri, tutti coloro che «godevano» la cittadinanza austriaca. Perciò quando il 3 novembre 1918 l'Esercito italiano occupò Trieste, si assistette ad un vero esodo di gente, qualcuno da decenni a Trieste. Così che il primo censimento italiano (nel 1921) invertì i termini dell'indagine: furono considerati cioè stranieri i nati fuori dei confini del Regno (integrato fino alle Giulie), e indigeni cioè italiani tutti gli altri.

Oggi abbiamo sott'occhio una pubblicazione dell'Istituto centrale di statistica, della quale, come già dicemmo, si rileva che gli stranieri a Trieste sono ridotti a 5565, con notevole diminuzione sulla statistica del 1910, che, come si sa, collocava i «regnicoli» fra gli stranieri, aggiungendo ai regnicoli, greci, ungheresi, inglesi, francesi, svizzeri, bulgari e via dicendo.

Si calcola che gli ex-austriaci tedeschi, slavi di varie nazionalità, che abbandonarono Trieste nel periodo della grande guerra e fino al 1921 siano stati più di 50.000. Quelli che rimasero a Trieste e i loro discendenti, aggiunti ai cittadini di altre patrie (germanici, greci, levantini, svizzeri, francesi, inglesi ecc.) danno la cifra dell'ultimo censimento, cioè di 5565 stranieri, rappresentante il 22 per mille della popolazione del Comune. Essa è la più alta percentuale che offrano le maggiori città italiane: Roma con 16.427 stranieri (13.9 per mille); Milano con 14.207 stranieri (12.8 per mille); Firenze con 3938 stranieri (11.9 per mille); Venezia con 2087 stranieri (7.7 per mille); Genova con 4647 stranieri (7.4 per mille); Torino con 2969 stranieri (4.7 per mille); Napoli con 3023 stranieri (3.5 per mille); Livorno con 451 stranieri (3.5 per mille); Bologna con 909 stranieri (3.2 per mille); tutte le altre città avevano quote minime di stranieri e percentuali insignificanti.

Si capisce che il numero notevole di stranieri capitati dalla nostra città è dovuta alla funzione del porto di Trieste nell'economia internazionale fino alla grande guerra, quando le colonie straniere (tedesche, slave, greche, inglesi) erano tanto numerose da possedere chiese, scuole, cimiteri e sodalizi propri. Dal 1915, quando si comprese quale sarebbe stata la conclusione del conflitto, cominciò l'esodo degli stranieri, che culminò in una vera trasmigrazione nel 1918 e negli anni seguenti.

Nel 1921 la situazione si stabilizzò: all'emigrazione degli stranieri era subentrata l'immigrazione di elementi nazionali che sostituì gli stranieri e riempì i vuoti formati dall'esodo. Qualche straniero aveva chiesto di optare per la cittadinanza italiana, trovandosi, bene in mezzo alla reintegrata famiglia latina. Forse questo spiega perchè nel Regno, sui rotondi 42 milioni di abitanti censiti nel 1936, gli stranieri superino di poco i 108.000.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 agosto 1943

NATI	13
MORTI	5
MATRIMONI	1

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 8 agosto: Emiliano, Severo; 9 agosto: Romano, Secondiano, Marcelliano, Giuliano, Marziano.

DECESSI (7 agosto): Malè Matteo, a. 71; Kosian in Grgri Francesca, a. 50; Paron ved. Bodoia Filomena, a. 62; Peruzzi Giovanna, a. 32.

MATRIMONI TRASCRITTI: Moroni Alfredo, autista meccanico, con Cantoni Anita, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Levini Giuseppe, tornitore meccanico, con Stelli Vilma, sarta; Zorzettig Giuseppe Benigno, meccanico tornitore, con Redolfi De Zan Caterina, sarta; Semi Rodolfo, ragioniere, con Pucherini Nella, casalinga; Franceschin Renato, ragioniere, con Collarini Bruna, commessa; Bosal Mario, carpentiere in ferro, con Brazzatti Albina, sarta; Oliva Angelo, bracciante, con Giannaccaro Romana, sarta; Krajkovic Carlo, impiegato, con Fabbro Laura, casalinga; Saule Agostino, fabbro meccanico, con Saule Rosa, casalinga; Zerial dott. Dario, chimico, con Sorbelli Maria Grazia, studentessa; Linda Riccardo, studente universitario, con Pangos Teresa, impiegata; Gardeni Francesco, ferroviere, con Bartoli Palmira, commessa; Pelarz Silvio, saldatore elettrico, con Seraj Stefania, casalinga; Umari Carlo, calzolaio ortopedico, con Pinzan Lucia, magliaia; Cociancich Isacco, pasticcere, con Bassanese Emma, casalinga; Zoli Oreste, falegname, con Mose Maria, parrucchiera; Zuliani Stelio, ufficiale marconista, con Fossa Iolanda, impiegata; Cucchini Benvenuto, disegnatore, con Cok Bianca, sarta; Morgante Vasco, rappresentante di commercio, con Chirassi Renata, impiegata; Picinini Giusto, ragioniere, con Bullo Lidia, impiegata; Skerl Francesco, uff. marina mercantile, con Mazzoni Lelia, casalinga; Boscati Giovanni, aggiustatore meccanico, con Zadnik Jole, casalinga; Compar Mario, commesso, con Zerjal Luigia, commessa; Mugnaioni Bruno, commerciante, con Radoslovich Carmen, casalinga.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, Campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Piccolo, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 42. Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 42; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Ente Mutualità (ex Associazione Mutua fra Impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle 18) per sole visite urgenti, dott. Okorni Raffaele (via Vespucci 3, 1).

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri V. E. III

Nuove infermiere

Alla fine di giugno si tennero alla Scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'ospedale Regina Elena, gli esami per il conseguimento del diploma d'infermiera professionale che superarono con buon esito le signorine: Sonia Bait, Laura Canciani, Lidia Carli, Maria Coster, Dea Enrica Dagnelut, Norma Ferrara (Suor Teodorica), Giorgina Francia, Maria Silvia Gottardo, Bogomila Jekich, Maria Marchetti in Rossi, Maria Pia Marenzi, Osvalda Mestron, Armida Pechar, Lidia Perin (Suor Irmina), Bruna Salvaro, Albina Taucer, Maria Trollo (Suor Teresita), Nella Turrini, Lavinia Vernaglia, Giuditta Zago (Suor Annarita) e Andreina Zelensnik in Markov. Alla signorina Maria Silvia Gottardo, che ottenne il massimo dei voti, fu assegnato un premio in denaro.

Nella stessa sessione ottennero il certificato di abilitazione a funzioni direttive le signorine Maria Birsa, Irene Cecchin (Suor Maurenzia), Giuseppina Lucchese (Suor Evasia), Maria Marchesin (Suor Pierangela) e Lyda Pola.

Alla suddetta scuola sono ora aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Per informazioni rivolgersi alla direzione della scuola ogni giorno feriale dalle ore 11 alle 12.

Turno delle ferie dei negozi

L'Unione dei commercianti invita i titolari dei negozi i quali abbiano fatto domanda per ottenere dal Consiglio provinciale delle Corporazioni l'autorizzazione a tener chiuso il negozio per ferie estive a ritirare tale autorizzazione presso la stanza n. 18 dell'Unione stessa.

Smarrimento di un portafogli. Il cap. magg. Andrea Maggi del 73.o Fanteria, Compagnia Deposito, lunedì u. s., nel tratto da Piazza Goldoni a via Rossetti, ha smarrito il portafogli contenente documenti personali e un importo di denaro. L'onesto rinvenitore è pregato di riportare il portafogli con il contenuto nei nostri uffici amministrativi e sarà adeguatamente ricompensato.

Servizio d'ispezione medica all'Ufficio provinciale dell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori (ex Cassa prov. di malattia). Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica, all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11 e chiamare, nei casi urgenti, il medico a domicilio, rivolgendosi all'ufficio della Cassa in via A. e F. Nordio n. 15, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il quantitativo settimanale di carbone vegetale al consumatore

Si rende noto che, a datare dal 9 agosto p. v., e fino a nuovo avviso, il quantitativo settimanale di carbone vegetale assegnato al consumatore viene variato come appresso: tessera per 1 persona kg. 4, per 2 kg. 5, per 3 e 4 kg. 7, per 5 o 6 kg. 10, per 7 e 8 kg. 12, per 9 o più persone kg. 18. Resta invariato il prezzo di vendita stabilito nel listino ufficiale.

Approvvigionamento di combustibile per le aziende industriali edili

L'Unione degli industriali porta a conoscenza delle ditte edili che le domande per assegnazione di fossile (carbone estero, nazionale e coke da gas) valevoli per il trimestre gennaio, febbraio, marzo 1944, dovranno pervenire con il suo tramite alla Federazione nazionale costruttori edili imprenditori di opere e industriali affini entro il 30 settembre p. v. Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre tale data. Le ditte dovranno astenersi dal trasmettere domande per assegnazioni di carbone da impiegare per cottura di calce idraulica o laterizi. Le stesse dovranno indicare nella domanda e nei moduli la specie ed il numero dei macchinari impiegati e funzionanti a carbone. Per quanto concerne le richieste di carbone metallurgico, fa presente che le relative istanze vanno dirette al Ministero per la produzione bellica per il tramite della Delegazione interprovinciale competente e vanno istruite almeno tre mesi prima all'inizio del trimestre a cui si riferiscono. L'Unione provvederà all'accertamento dei quantitativi richiesti.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Una contusione al piede sinistro, guaribile in tre settimane, ha riportato l'altro ieri, a Portorose, a bordo di una nave, il marinaio Romano Bergamasco, di 58 anni, abitante in via Boccardi 5. Ieri, il Bergamasco, presentatosi nel nostro nosocomio, ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica.

Sul tram. Il cinquantanovenne Emilio Calò, abitante in via Torrebianca 25, si è presentato ieri all'astanteria del nostro nosocomio per farsi medicare una piccola ferita lacera alla mano sinistra riportata accidentalmente ieri mattina in piazza Goldoni con la porta di una vettura tranviaria della linea 5. Guarirà in 5 giorni.

L'infortunio di un bracciante. Nell'officina dell'O. M. S. A., di via Negrelli 38, il bracciante Carlo Carciotti, di 41 anni, abitante in via Zorutti 15, è stato investito ieri da un cavalletto di ferro ed ha riportato contusioni al dorso dei piedi con sospette lesioni ossee ed escoriazioni alla mano sinistra guaribili in circa quattro settimane. E' stato accolto nella prima Divisione chirurgica dell'Ospedale.

Con i cocci di una bottiglia, lo scolaro Giorgio Finzi, di 9 anni, abitante in via Paolo Diacono 4, si è prodotto ieri una ferita lacero-contusa al piede destro. Guarirà in una quindicina di giorni.

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino Carlo Delami ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Padova la laurea in medicina e chirurgia. Al neo dottore le più vive congratulazioni.

Promozione

Il tenente di fanteria Pasquale Delllisanti, già appartenente al glorioso Btg. S. Marco e attualmente in s. p. presso un reparto di fanteria è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

Chiusure per ferie

L'Istituto Cosmetico, Piazza S. Giovanni 2, I, telefono 6623, rende noto che lo stesso rimarrà chiuso dal 9 al 21 corrente.

— La Ditta Roberto Schnabl, via Mazzini 15, rende noto che i suoi uffici rimarranno chiusi per ferie dal 9 al 23 corrente.

— La Ditta Radio Serbo, via Cassa di Risparmio n. 8, rimarrà chiusa per ferie dall'8 al 15 corrente.

"Marcello,,

è l'insegna classica del ristorante per i buongustai aperto in via della Ginnastica 20 (tel 34-20), dove il problema dei pasti è stato risolto in modo razionale e soddisfacentissimo e già dopo il breve periodo della sua inaugurazione ha raggiunto un eccezionale affluenza. Particolarmente curata la cucina, nella quale non manca giornalmente il pesce fresco, tutti i migliori vini a disposizione dei clienti ed inappuntabile servizio.

Gli spettacoli al Circo Togni

La rappresentazione di ieri al Circo Togni è stata sospesa causa il maltempo. Oggi due spettacoli alle 16 e alle 20 a prezzi ridotti e col programma già annunciato, comprendente l'esibizione di una signorina triestina nella gabbia delle belve.

Al Cinema del Castello. Questa sera, il cinema del Cortile delle Milizie in Castello proietterà il brillante film «La segretaria». Precederà un documentario. Lo spettacolo comincerà alle ore 20.45.

Il cinema alla Ginnastica. Questa sera, nel giardino della Ginnastica, si proietta il capolavoro italiano: «Cavalleria rusticana» con Isa Pola, Doris Duranti e Carlo Ninchi. Domani: «La casa del peccato» con Assia Noris, Alida Valli, Amedeo Nazzari e Umberto Melnati.

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film «Maddalena, zero in condotta» con vera Bergmann e Vittorio De Sica. Domani: «La baleniera dell'Antartide» con Allan Bohen e Tutor Reid.

RADIO
8 agosto

Programma A: 10: L'ora dell'agricoltore. 11: Messa cantata. 12.15: Musica religiosa. 12.30: Orchestra Zeme. 13.10: Orchestra Petralia. 14.10: Trasmissione per i feriti di guerra. 15: Trasmissione per i ragazzi. 17.30: Trasmissione per i combattenti. 17.45: Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini. 19.45: Musica varia. 20.10: Selezione di operette. 20.45: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 21.30: «Quel caro vecchio violino», un atto di Mario Paoletti. 22: Dalle opere celebri: «Aida», brani scelti. 22.30: Cori della montagna. 23: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 14.30, 15.59, 17.20, 19, 21: «Musica leggera», con Willy Fritsch, e «Luce» n. 1 del 28 luglio.
PRINCIPE. 15: «Vienna 1880», con Marta Harell e Hans Holt. Ult. ore 21.
FILODRAMMATICO. 14: «Fatalità», con Lawrence Olivier e Comp. Triestina in «Chi xe el sposo?». Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 14.30: «Inebriante notte di ballo», sfarzoso musicale con Zara Leander, Marika Rokk.
REGINA. 14.30: «Ghepeu», drammatico, con Laura Solari, Andrews Engelmann.
IMPERO. 15: «Il delitto del dott. Crippen», con Rudolf Fernau e René Deltgen.
REALE. 14.30: «Notti di primavera», con Ingrid Bergman e V. Jgoestoem.
GARIBALDI. 14.30: «Adescatrice», un passionale con la bellissima Ersat Simor.
MASSIMO. 14.30: «Belve in ginocchio», uomini, belve, sensazioni, con Harry Piel, Elisabeth Wendt.
NOVO CINE. 14.30: «Incontri di notte», C. Del Poggio, L. Cortese e P. Stoppa.
MODERNO. 14: «Ripudiata», con Libertad Lamarque.
ODEON. 14: «Primo incontro», con Rose Stradner e Hans Sochnker.
SAVOIA. 14: «Solitudine», con Carola Hoehn e Andrea Checchi.
MARCONI. 14 (all'aperto ore 21): «Chi bacia Maddalena?», forte, divertente.
AZZURRO. 14: «In cerca di guai», comicissima con Giorgio Formby.
CENTRALE. 14: «Il chiromante», con Macario, tutto da ridere.
RADIO. 14: «Conflitto», con Corinne Luchaire e Annie Ducaux, R. Duchesne.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «Eravamo 7 vedove», Antonio Gandusio, Laura Solari, unica rappresentazione, term. 22.30.
VENEZIA. 14: «Sorella di latte», Henry Garat, Mey Lemonnier. Divertente.
BELVEDERE. 14: «Rosa di sangue», con V. Romance e G. Flaumant, ult. ore 21.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.45 precise: «La segretaria», con M. Hopkins.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45 precise: «Maddalena, zero in condotta», con Vera Bergmann, Vittorio De Sica.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45 precise: «Cavalleria rusticana», con Isa Pola, Doris Duranti, C. Ninchi.
CIRCO TOGNI. Ore 16 e ore 20 (due rappresentaz.). I biglietti sono in vendita presso i botteghini del Circo dalle 14 in poi.

COLLOCAMENTO GENTE DI MARE
Turno generale: 1 cameriere.

CORRISPONDENZA APERTA

Una lettrice. Rivolgetevi alla Sezione dell'alimentazione, in via del Pesce 4.

Vecchio ed assiduo lettore. Avrete istruzioni precise all'Ufficio sussidi militari, via A. Diaz 25, stanza n. 78.

Lettore devoto. Potrete chiedere maggiori istruzioni all'Ufficio di Stato Civile, ad ogni modo vi diciamo subito che potreste provvedere alla affiliazione del bambino, dando così il vostro cognome a questo figlio avuto fuori matrimonio. La domanda va presentata al Tribunale (Giudice tutelare).

Una vecchia lettrice. Procuratevi mezzo litro di soda caustica liquida che collocherete in un recipiente di terra qualsiasi, aggiungetevi progressivamente da 250 a 300 grammi di un corpo grasso qualunque (olio, grasso fuso, ecc.) mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida, operando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria. Potrete utilizzarlo dopo otto giorni.

Opera pro Seminario Diocesano

E' stata rinnovata la Direzione dell'Opera pro Seminario Diocesano per il triennio 1943-1946. La presidenza è tenuta dal Vescovo Monsignor Antonio Santin. A segretario fu confermato don Marcello Labor; a cassiere mons. Fortunato Fornasara; Consiglieri furono nominati i monsignori Giovanni Sirotti, Bartolomeo Vascotto, Giuseppe Glazar, e i sacerdoti Giuseppe Aniti, Albino Kinder, Tomaso Banco, Edoardo Marzari.

Il pellegrinaggio a Loreto sospeso

La presidenza nazionale dell'«Unitalsi» è venuta nella determinazione di sospendere l'organizzazione del pellegrinaggio a Loreto in seguito agli avvenimenti bellici. Tanto più sensibile è il dolore degli ordinatori in quanto s'erano già annunziate numerose adesioni di ammalati e di personale. La presidenza ha diretto ad essi l'esortazione alla preghiera perchè la Regina della Pace protegga la Patria nostra. Le domande presentate sono tenute in sospeso per il caso in un secondo tempo, a Dio piacendo, si potesse fare il pellegrinaggio.

Nel clero diocesano

Don Giorgio Beari, finora vicario cooperatore a San Giacomo, ha lasciato la cura d'anime per altri uffici; e al suo posto è stato nominato il fratello don Nereo Beari, finora vicario cooperatore a Lazzaretto presso Capodistria, dove fu inviato il sacerdote novello don Tullio Del Conte.

Don Francesco Schuller è stato nominato cappellano dell'87.o Corpo dei Vigili del fuoco.

Don Luigi Sheri è stato nominato vice-cancelliere della Curia vescovile e vicario corale e cooperato a San Giusto.

Il vicario cooperatore al Cuore di Maria dei Padri Spagnoli P. Pietro Peana è stato trasferito fuori diocesi.

COMUNICATI

LYDIA e MARIO ERMAGORA annunciano la nascita della loro primogenita **GABRIELLA**

R. Tribunale Civile e Penale di Pola
Avviso per vendita di immobili all'incanto

II pubblicazione

Si rende noto che il giorno 30 agosto 1943 alle ore 11, nella sede del Tribunale Civile e Penale di Pola; stanza n. 5, avanti al giudice dell'esecuzione cav. uff. Giovanni Kirchmayer, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie in Verona si procederà alla vendita mediante pubblico incanto degli immobili costituenti il c. t. 1 della P. T. 207 di Pola, casa, cortile ed edificio accessorio siti in Pola, via Giulia 5, di proprietà di Fabro Adevie-Bellekia e cons. La vendita verrà effettuata sul prezzo di L. 270.000 (duecentosettantamila).

Per ulteriori informazioni rivolgersi nella cancelleria del Tribunale di Pola.

Pola, 4 agosto 1943.

p. il Cancelliere: CLAGNAN

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Fiume con sentenza di data 16 giugno 1943 ha dichiarato presunta la morte di PAOLO MOHOVICH fu Alessandro nato a Valsantamarina il 30 gennaio 1886, nel giorno 1 gennaio 1900.

Fiume, 21 luglio 1943.

Avv. RUGGERO SANDRI

AVVISO D'ASTA

Nei giorni 11 e 14 agosto corrente, ore 9.30, nella Sala incanti di via Nizza procederò vendita di mobili diversi. L'Ufficiale giudiziario.

L'Esattoria comunale di Trieste ricorda ai contribuenti che martedì scade la quarta rata bimestrale delle imposte e tasse.

Durante il periodo di scadenza le casse restano aperte dalle ore 8 alle 13 e dalle 16.30 alle 18 (al sabato dalle 8.30 alle 12).

DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere acquisti o debiti contratti dai suoi famigliari senza sua autorizzazione.

Trieste, 8 agosto 1943.

ANTONIO DOBRIGNA

La **Galleria d'Arte al Corso** rimarrà chiusa per ferie estive dal giorno 8 al 22 agosto

La Ditta **LUSTIG & BEDNARZ** pellami e articoli affini avvisa la spettabile Clientela che il negozio resterà chiuso dall'8 al 22 agosto

Radioassistenza Piazza Verdi n. 3 avverte la sua Clientela che il negozio rimarrà chiuso per ferie a tutto il 16 corrente mese.

LA SOC. AN. TRIESTINA **INDUSTRIA VETRARIA** ROIANO - Via Barbariga 5 rende noto che lo stabilimento ed il negozio di via Solitario 5, rimarranno chiusi dal 9 al 16 corrente per ferie di ferragosto

La Società Italiana **CHECCHIN** VETRI, SPECCHI, CRISTALLI Via Cesare Battisti N. 6, Trieste comunica che i magazzini — negozio e lavoratorio — resteranno chiusi per ferie dal giorno 9 al giorno 18 agosto.

L'oculista dott. **ALFONSO APOLLONIO** sarà assente fino a tutto il 25 agosto

Imballo MOBILI fragili e OPERE d'ARTE preventivi per traslochi Magazzini per mobili e merci nel Friuli R. ALLEGRETTO Via Timeus 10 b - Tel. 7682

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
FONDI PATRIMONIALI DELLA BANCA E SEZIONI ANNESSE L. 1.037.000.000
DEPOSITI E CONTI CORRENTI CIRCA LIRE 10 MILIARDI
TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA sono a disposizione dei CONFERENTI AMMASSI PRODOTTI AGRICOLI per curare GRATUITAMENTE L'INCASSO delle BOLLETTE DI CONFERIMENTO
La Banca è, inoltre, particolarmente attrezzata per assistere gli agricoltori nelle loro occorrenze anche per le operazioni di credito agrario

AMMASSI PRODOTTI AGRICOLI
LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA cura GRATUITAMENTE e prontamente l'incasso delle bollette di conferimento agli ammassi di qualsiasi prodotto agricolo
BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI Capitale Lit. 700.000.000 — Riserve Lit. 175.000.000

Per la riscossione dei BOLLETTINI DI CONFERIMENTO AGLI AMMASSI rivolgetevi a tutte le filiali del **BANCO DI NAPOLI** che espleta gratuitamente questo servizio

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 503.120.25
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

1000 SOGGETTI 1 PELLICOLA
Agfa Isopan
Sinonimo di materiale fotografico perfetto

VINO di CHINA ferruginoso **Serravallo** OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/18237/1938)

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE CON MOBILI TIPO. MILANO Piazza Duomo, 21 D - Telefono 80.648 . TORINO Via S. Quintino, 15 - Telefono 45.687. Sede e Direzione Centrale - NAPOLI Pizzofalcone, 2 - Telefono 24.605. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

Castelrotto

E' la mia scoperta più bella. Forse, dicendo questo, ne scapita un poco la mia reputazione o arte o sapienza professorale, perchè tutti i miei colleghi fanno scoperte: non dico i miei colleghi di scienze, che si sa, con tanti lambicchi prove provette reazioni chimiche microbi bacilli vitamine e lettere dell'alfabeto, è il loro mestiere; ma perfino i miei più prossimi colleghi di lettere, i quali o un nuovo sistema filosofico o un nuovo codice o la centunesima interpretazione, ultima e definitiva, di un verso di Dante, qualche cosa scoprono sempre anche loro. Pazienza. Io ho scoperto Castelrotto.

Fu così. Cercavo un luogo di villeggiatura. Mi dissero Siusi. E andai a Siusi. Bellissimo luogo, nei prati, bei giardini, vialetti ombrosi, sottili acque correnti. Se non che, si era appena a mezzo settembre, e una prima mattina, una seconda mattina, sento un gran battere, e vedo cameriere in cuffietta bianca alle finestre degli alberghi che sbattono coperte e tappeti, e camerieri in grembiale verde che su terrazze e cortili battono materassi. — «Signori, si chiude» —. E uno di quei giorni anche il mio padrone di casa, il Consigliere Segreto signor Waldmüller, mi disse: — «Signor professore, prima del venti io devo essere a Bolzano per la raccolta delle mele» —.

Siusi è soltanto villeggiatura estiva: albergatori, affittacamere, affittacase, a mezzo settembre se ne tornano a Bolzano o a Merano e chiudono bottega. In paese ci resta l'ufficiale di posta; il quale potrebbe chiudere anche lui o tutt'al più affidare l'ufficio alla moglie e, gran cacciatore com'è, andarsene sotto i dirupi del Pèz in cerca di lepri e di caprioli. Ma io frattanto, a tre chilometri di distanza, avevo incontrato Castelrotto: una piazzetta antica, col Municipio e altre case in perfetto stile locale; un getto largo di fontana da cannelle di ferro, e, sotto, un'ampia e rozza vasca rettangolare con l'abbeveratoio anche per le bestie; un campanile altissimo che è la sua più visibile gloria, e su la cima un grosso cipollone verde; vecchi alberghi all'insegna dell'Agnello, del Cavallino, del Lupo, della Torre, niente Majestic Hôtel; stradette acciottolate col verde che cresce fra i ciottoli e ai margini come nei paesi del mio paterno Appennino; e in queste stradette la bottega del fabbro, del sellaio, del falegname, del sarto. Sia lodato il Signore. Ecco un paese di indigeni che non finisce di vivere quando finiscono la villeggiatura e l'estate; e dunque il paese che fa per me. E sopra la bottega del sarto, il sarto medesimo padron mio, presi in affitto la casa.

«Kastelruth», dicevano prima del 1918; e oggi Castelrotto, che restaura e rinnova l'antica forma latina «Castello rupto», attestata, come mi assicura un dotto amico glottologo, fino dal secolo undecimo, anzi dal decimo, 982-997. Adagiato in una spaziosa conca verde, fra il lungo e verde Renòn di là dall'Isarco e le propaggini basse della verdissima Alpe di Siusi: montagne imminenti e incombenti nessuna, nemmeno il Pèz che poi, visto di qui, non è un gran monte nè un bel monte. Anche per questo, e per il clima mite e soleggiato e senza asprezze di venti, a lunghe permanenze come le mie specialmente adatto. E' un paesaggio, a questa altitudine sui mille, di dolci colline; quieto agevole riposante, domestico e modesto. Chi veramente ama la montagna non può sentirsela a ridosso dalla mattina alla sera, creste picchi ghiacciai nevai con la loro prepotenza e solennità. Come se a uno perchè innamoratissimo delle Odi barbare del Carducci gli recitassero odi barbare del Carducci ogni momento. — «Cara signora, oggi preferisco la *Vispa Teresa*» —. O come uno che fosse costretto a mangiare e a dormire nella Galleria degli Uffizi: gli viene uno starnuto mentre mangia, o la notte deve scendere dal letto, non sa pover uomo dove voltarsi. Fa piacere, la montagna, andarsela a cercare quando se n'ha voglia, e riconquistarsela ogni volta. E qui la grande montagna, la montagna solenne e superba, è a due passi: sùbito dietro il Pèz il Rosengarten e l'Antermoia e le Vajolet, oltre la Val Gardena il Sella e la Marmolada. Non c'è cosa bella che resista al fastidio di doverla amare e ammirare ogni giorno. O ci si fa l'abitudine, ed è offesa della cosa e dell'animo anche peggiore. Anche la compagnia degli uomini di eccezione, o santi o dotti o eroi che siano, in fondo è una seccatura.

Oggi è domenica; e tutti, dai masi, vengono giù in paese per la Messa. Vedo un gruppo di donne che scendono in fila per un prato in pendio; gli sbuffi bianchi delle maniche, gli orli rossi della sottana. Perchè le donne portano sottane larghe e nere, di alta cintura, e con un bordo rosso all'interno; e codesto bordo lo reggono sul davanti un po' rialzato e rovesciato; e hanno mezzi guanti di filo nero fin sopra il gomito, e una camicetta e un corsaletto, e sul petto si incrociano le due punte di una pezzuola a fiorami che poi ricade a triangolo dopo le spalle. Anche gli uomini sono tutti vestiti a un modo: abiti di lana marrone tessuta in casa, un gilè di velluto colorato, e alti stivali che mostrano alla legatura sotto il ginocchio i calzettoni bianchi; nel cappello un garofano, col lungo gambo girato tutt'attorno. Saluto, salutano: — «Morgen», «Grüssgott» —. Ma oggi, anche per loro, la grande novità di Castelrotto è che ritrovano aperto l'Agnello, il «Lamm», il vecchio Lamm. Da tre o quattro anni era chiuso. Ne vedevamo l'insegna muta sotto il balcone. E anche la piazza pareva muta, e come senza respiro. Ora le porte sono aperte; il balcone è rifiorito di gerani; e tra il davanti dell'albergo e la fontana sono tornate a schierarsi le panche e le sedie e i tavolini. I clienti indigeni si affollano nelle sale interne per la colazione festiva dopo la Messa. E stasera riudirò le grida giocose dei giocatori di «Bieten», con quelle loro carte disegnate a ghiande, a foglie, a cuori. E anche io, in un angolo men rumoroso, coi soliti amici più o meno indigeni, il maresciallo il segretario il veterinario, farò la mia partita a scopone, e berremo insieme il chiaretto vino di Caldaro, secco e amarognolo, e fresco e saporito di cantina e di botte.

Manara Valgimigli

La medaglia d'oro alla memoria del tenente pilota Ezio Bevilacqua

Roma, 7

E' stata concessa la seguente ricompensa al valore militare:

Medaglia d'oro «alla memoria»: «Tenente pilota Bevilacqua Ezio da Savignano sul Rubicone (Forlì): *Pilota da caccia, in breve tempo dava chiara testimonianza di fervore di combattente, di schietto ardimento e d'ineguagliabile abnegazione. Durante una rischiosa azione di mitragliamento su un campo nemico era costretto, in seguito ad avarie, a salvarsi col paracadute. Con temerità consapevole, onde evitare la discesa in terra nemica, si lanciava sul mare e, dopo 8 ore di nuoto sotto l'infuriare del fuoco avversario, raggiungeva il nostro territorio. Successivamente, in giornate di cruenti combattimenti aerei, affrontava solo contro tanti una formazione da caccia. Nell'impari asperrima lotta, abbatteva due avversari finchè, più volte colpito in una gamba asportata e l'altra frantumata, riusciva con uno sforzo supremo ad affidarsi al paracadute. Giunto a terra, ai primi accorsi dichiarava fieramente di aver vinto e, chiesti dei lacci, provvedeva da se stesso a legare il troncone della gamba, sopportando con romano stoicismo il lancinante dolore. Poco dopo, per il generoso sangue gorgogliato a rivoli dalla carne straziata, si chiudeva in un alone di gloria la sua eroica vita.* Cielo dell'Africa settentrionale italiana, agosto-21 ottobre 1943».

LA VOCE DEL PUBBLICO

I nomi delle vie

Ci sono pervenute numerose lettere con proposte di ripristinare l'antica nomenclatura di alcune vie e piazze. Riteniamo che in merito i reggitori del nostro Comune abbiano già messo allo studio il non grave problema, tanto più che in altre città d'Italia fin dal giorno seguente allo storico 25 luglio, sono tornati in luce nomi di vie che erano stati sostituiti da altri tratti della onomastica del caduto regime.

A Trieste alcune tabelle sono già scomparse senza che al loro posto risultino subentrate le nuove, da mettersi in opera appena pronte. Certo tra non molto lo spirito triestino in materia sarà soddisfatto con un integrale adeguamento anche in questo campo. In fondo si tratta di due o tre piazze e altrettante vie da riportare al nome di un tempo. Forse in tale occasione anche la via del Fontanone riprenderà il nome di colui che per tanti anni fu il capo dell'irridentismo triestino e del part riavranno il loro posto altri nomi cui il fascismo aveva dato ingiustamente il bando.

Le ronde e i cittadini

Trieste, il cui senso di disciplina è sempre esemplare, non ha avuto a dolersi di nessun particolare incidente in conseguenza della cessazione del passato regime. Anche i colpi di fucile, fortunatamente innocui, delle ronde sono stati pochissimi.

Nondimeno, si faccia tesoro di ciò che ci scrive un «Assiduo», e che più volte, del resto, noi stessi abbiamo ribadito:

«Ci sono troppi cittadini che, nelle ore notturne, camminano per la strada con la testa tra le nuvole non pensando (o pensando troppo) allo stato di emergenza in cui ci troviamo, a quale pericolo corrono non obbedendo alle intimazioni delle ronde. I soldati hanno ordini precisi che la popolazione conosce: «Sparare su chi non si fermi alla nostra ingiunzione».

«Dunque abbiano un po' di coscienza questi cittadini notturni; non costringano i soldati a compiere un oneroso dovere. I cittadini che hanno l'udito debole e del tutto nullo rimangano a casa o si facciano accompagnare; gli altri tengano le orecchie bene aperte, ognuno si fermi quando sente un «Alto là», anche se crede non sia diretto a lui, nessuno corra.

«Si eviteranno così anche i rarissimi colpi di fucile che si sono uditi nelle notti passate e tutto andrà a vantaggio dell'ordine pubblico».

L'orario unico

Un tema che più volte ha occupato la stampa in questi ultimi anni — e che ha subito infinite variazioni — è quello dell'orario unico negli uffici. In proposito abbiamo ricevuto parecchie lettere. Pubblichiamo, per tutte, quella della signora L. F., osservando che gli argomenti da lei addotti sono indubbiamente persuasivi:

«Nel *Piccolo della Sera* del 26 luglio u. s., lessi fra i desideri del pubblico, quello degli impiegati comunali di fare l'orario unico, cioè dalle 8 alle 14 negli uffici pubblici.

«Io sono da ben 23 anni impiegata statale, coniugata con prole, ed ho provato tutti gli orari (anzi appena entrata in ufficio nel dicembre 1920 avevamo appunto l'orario dalle 8 alle 14, secondo ancora il metodo austriaco) e posso dire che l'orario unico sia consigliabile, specialmente in questo periodo di dura guerra, per tanti motivi.

«Avrei voluto rivolgermi al Prefetto ma mi rivolgo a voi, a nome anche di tante altre madri e signorine mie colleghe, con la speranza che «muoviate» la questione.

«Con l'orario unico si fa due volte la strada invece di quattro. Si mangia più tardi e quindi basta cenare di meno. Si termina alle 14 e si è liberi di «sfollare», di dormire in caso che non si abbia dormito durante la notte, oppure di dedicarsi alle compere ed alla famiglia.

«Nel 1942 avevamo l'orario unico fino al 1.o agosto e quest'anno si potrebbe incominciare dall'agosto e continuarlo anche durante l'inverno, a risparmio di luce e di riscaldamento negli uffici. Del resto gli uffici del Compartimento ferroviario e della Azienda della strada, da un bel po' hanno ripristinato l'orario unico».

Aggiungeremo che l'orario unico vige in pieno nelle città sfollate o soggette a sfollamento ed è normale in numerosi uffici romani.

I rimpatrii dall'A. O. I.

La "Vulcania,, e la "Saturnia,, arriveranno fra pochi giorni

Roma, 7

E' imminente l'arrivo in Italia di un altro scaglione di rimpatriati dall'A.O.I. Nella prossima settimana infatti attraccheranno nei porti della Patria le motonavi «Vulcania» e «Saturnia», che saranno seguite a circa una settimana di distanza dai piroscafi «Duilio» e «Giulio Cesare». Sono così altri 9 mila connazionali, donne, bambini, vecchi e invalidi, che con questo terzo viaggio vengono restituiti alla vita libera nella rinnovellata atmosfera della Patria, facendo ascendere la cifra complessiva dei reduci dall'A.O.I. a circa 27-28 mila.

Come per gli altri viaggi, anche per questo il Ministero dell'A. I. ha curato una perfetta assistenza a bordo e all'arrivo e segue con amorevole interessamento i rimpatriati nella ripresa della loro attività. Una missione del Ministero presieduta dal Governatore della Somalia Caroselli è a bordo e dirige l'assistenza affidata al personale e a varie infermiere della C. R. I. Vengono anche elargiti agli indigenti, per fronteggiare le prime necessità, piccoli sussidi, indumenti, ecc. Nei porti d'arrivo, speciali treni attendono i rimpatriati per condurli a destinazione nelle provincie d'origine. Quelli che non possono rientrare nella loro residenza vengono temporaneamente ospitati a cura e a spese del Ministero stesso.

Le udienze del Pontefice

Città del Vaticano, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il cardinale Rossi, segretario della Congregazione concistoriale, e il cardinale Canali.

I figli dei caduti per incursioni considerati orfani di guerra

Roma, 7

E' stato reso noto che i figli di coloro che hanno perduto la vita in seguito a incursioni aeree nemiche devono considerarsi orfani di guerra e come tali hanno diritto a tutte le forme di assistenza disposte in loro favore.

Assegni supplementari a pensionati

Roma, 7

Il Consiglio dei ministri nella riunione del 5 corrente ha approvato tra gli altri provvedimenti uno schema di R. D. L. proposto dal Capo del Governo e dal ministro delle Finanze col quale viene concesso a decorrere dal 1.o luglio scorso un assegno supplementare temporaneo a tutti i pensionati degli istituti di previdenza amministrati dalla Cassa Depositi e prestiti, nella misura di lire 100 mensili per le pensioni dirette e di lire 50 mensili per le pensioni di riversibilità.

Denuncia del vino a Milano

Milano, 7

Per ordine del Prefetto, a partire dalle ore 8 del 9 agosto e fino alle ore 24 del 12 agosto, in tutto il territorio della provincia è vietata la vendita e la cessione a titolo gratuito, anche tra privati, del vino e di qualsiasi prodotto vinicolo, escluso l'aceto. Durante questo periodo è altresì vietato il trasporto del vino e dei prodotti vinicoli, sempre escluso l'aceto, senza speciale autorizzazione rilasciata dalla S.E.P.R.A.L. Sono soggetti alla suddetta disposizione commercianti e privati. Entro le ore 18 del 10 agosto tutti detentori di vino e prodotti vinicoli, anche se privati, devono presentare denuncia presso gli uffici competenti. Sono esclusi dall'obbligo della denuncia i privati che hanno giacenze inferiori a tre ettolitri.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Reintegrazione di valori

La vera borghesia nei quadri della Nazione

Roma, 7

La *Tribuna*, sotto il titolo «Borghesia», dopo aver riaffermato che il Governo di Badoglio col restituire al popolo italiano le sue libertà statutarie ha posto la Nazione di fronte a sè stessa perchè possa trarre nuovo vigore per la sua ricostruzione spirituale e politica, dice che necessità imprescindibile nell'ora grave che attraversa la Patria è di vedere in linea tutte le migliori energie. La Patria ha estremo bisogno di dedizione profonda, di fronte a tutti i luoghi comuni consacrati dai 21 anni del passato regime. Uno di questi luoghi comuni era il dispregio della borghesia.

La borghesia era allora, nella migliore delle ipotesi, il crogiolo della mediocrità. Tutto ciò che era da ripudiarsi era senz'altro borghese, ogni inciampo alla vita del regime era borghese, il peso morto del regime era borghese. La borghesia era vilipesa, ridicolizzata. Ma evidentemente si giocava sull'equivoco gabellando per borghesia e identificando nella borghesia quegli elementi della compagine nazionale, cinici, esosi, senza idealità, senza cuore e senza scrupoli che vivono sempre e sono sempre vissuti ai margini della vita del Paese, a spese dell'aggregato sociale, ma che con la vera borghesia non può avere nessuna rispondenza nella realtà delle cose ma di essa si giovava il regime per neutralizzare e sommergere in un unico gorgo quelle masse che più apparivano in grado di esercitare una critica o almeno una remora.

Sarà bene, segue la *Tribuna*, che l'intelligenza del popolo si snebbi e che si proceda a quel ristabilimento, a quella reintegrazione di valori che sono più che mai opportuni nelle presenti congiunture. La vera borghesia si identifica nelle classi medie, in tutte le classi medie; quelle classi che hanno dato sempre tutto al Paese senza nulla chiedere, classi lavoratrici profondamente oneste, pensose del pubblico bene, che costituiscono il nucleo sano della Nazione, la sua spina dorsale, classi che vedono chiaro ed a cui, in definitiva, tutti i Governi debbono appoggiarsi, classi gelose della libertà politica nelle quali vedono la condizione essenziale dell'ordine politico sociale. Sono queste le classi medie, la tanto vituperata borghesia, quelle di cui si è alimentato il Risorgimento, quelle dal cui travaglio è sorta l'Italia, quelle da cui il Paese ha sempre largamente e sicuramente attinto forza consapevole e risoluta nei grandi momenti della sua vita nazionale; sono le classi medie che anche in regime di compressione hanno dato ugualmente al regime il loro prezioso apporto quando erano chiamate a compiti che prescindevano dalla vita del partito per investire quella di tutta la Nazione. E' su questa borghesia, adesso ancora una volta in grigioverde per la difesa della Patria, che la Patria in armi conta per la sua salvezza, nella lotta contro il nemico o contro quello interno.

E' questa borghesia, che costituisce i quadri della Nazione nelle sue espressioni più vaste, quella che deve fare argine a tutte le manovre dissolvitrici o sovvertitrici, quella che ancora una volta deve combattere con tutte le sue armi, con la forza e la chiarezza delle sue idee, col suo inintorrotto lavoro: quella che deve battersi per l'ordine al di qua della trincea e dove, come sempre, dare la misura dei suoi valori spirituali e morali, della sua capacità di resistenza e di sacrificio per la salvaguardia dell'onore italiano al di là delle trincee, far fronte al nemico.

Profonda impressione a Gibilterra per la vittoriosa impresa italiana

Lisbona, 7

La vittoriosa impresa dei mezzi d'assalto della Marina italiana a Gibilterra occupa il primo posto nel notiziario di guerra dei giornali spagnoli, i quali rilevano l'eroismo degli equipaggi italiani che ancora una volta hanno forzato la entrata della piazzaforte considerata inviolabile.

Da La Linea si apprende che l'attacco ha causato profonda impressione e confusione nella piazzaforte, le cui autorità si credevano immuni da sorprese. La vigilanza aeronavale nello stretto continua. Numerosissime navi da guerra e mercantili più o meno svariate affollano il porto militare, quello commerciale e i bacini di riparazione. Molte unità vengono avviate in Inghilterra ove le riparazioni verranno completate.

Una prova della decisione italiana di combattere fino in fondo

Budapest, 7

La notizia dell'eroica impresa dei sommergibili italiani nel porto di Gibilterra offre l'occasione all'ufficioso *Budapesti Ertesito* di porre in risalto l'attività della Regia Marina italiana nella presente guerra. I marinai italiani hanno scritto pagine indelebili di valore in forti azioni di guerra. La Marina italiana, infatti, prosegue l'Agenzia ufficiosa, per lungo periodo di tempo ha tenuto in iscacco la potente flotta britannica nel Mediterraneo in momenti molto difficili ed ha saputo assicurare le comunicazioni fra l'Italia e le sue colonie africane. Anche oggi i sottomarini ed il naviglio leggero italiano infliggono al nemico gravi perdite.

Il riuscito attacco delle unità italiane viene considerato in questi ambienti politici oltre che una nuova prova del valore delle nostre unità anche come una prova della decisione italiana di continuare a combattere fino in fondo e per concludere una pace onorevole.

COME SI COMBATTE NEI BALCANI

Il contributo dell'aviazione alla lotta contro le bande partigiane

La natura del terreno favorisce le possibilità del nemico - Il collegamento tra le nostre truppe e gli aerei

Roma, 7

Le Vie dell'aria *pubblicano dalla zona dei Balcani una corrispondenza nella quale è illustrato l'intervento dell'aviazione nella lotta di quel settore. Il sintomo più notevole e cruento degli sforzi russi ed inglesi tendenti a creare focolai di insurrezione e di disordine nella compagine territoriale dell'Asse, sta nei movimenti del fronte balcanico.*

Due fazioni di partigiani

Due elementi, uno etnico e l'altro geografico, giocano in favore delle manovre di Londra e di Mosca e vanno messi in evidenza per l'intelligenza del sistema bellico che l'Italia ha spiegato in questa zona. Nei Balcani si agita meno sanguinoso, ma non meno insidioso, il tentacolo della piovra bolscevica. I partigiani si possono ridurre a due fazioni: l'una di colore nettamente rosso che agisce sotto l'impulso degli elementi comunisti, l'altra costituita in gran parte da nazionalisti serbi comandati direttamente da un avventuriero identificato nella persona dell'ex colonnello Mihailovic, del tramontato Esercito jugoslavo. Entrambe le fazioni hanno per animatore ed organizzatore un uomo dagli atteggiamenti di eroe nazionale, nominato e soprannominato Tito che, russo di origine, è una creatura dello spionaggio bolscevico dal passato molto torbido. I partigiani sono dotati di armi automatiche moderne, di abbondanti munizioni, di ampie possibilità in oro: a tutto ciò pensano i Governi russo e inglese con rifornimenti fatti da sommergibili ed in massima parte da aerei notturni.

Ma la vera possibilità della loro resistenza sta nella natura del territorio balcanico. Le bande ribelli combattono con forme di rapidi attacchi di sorpresa, spesso notturni, e talvolta, quando sono favoriti dalle condizioni numeriche e topografiche, con l'aggiramento e l'assedio. Con ogni accortezza evitano la sosta in zona pianeggiante e l'attacco frontale. Per le necessità logistiche, oltre a ricorse clandestine provvedono col saccheggio dei loro stessi centri abitati.

L'azione militare italiana si svolge in linea di massima sotto forma di presidio a difesa degli abitanti pacifici, dei loro centri, delle loro istituzioni e sotto ogni forma di repressione dei tentativi ribelli. Le forze impiegate sono costituite in massima parte da reparti alpini, reparti celeri, truppe d'assalto ed unità aeree.

L'intervento dell'aviazione

L'aviazione interviene in tutte le fasi e contingenze della lotta con tre specialità: la ricognizione, il bombardamento ed il combattimento, svolgendo una azione efficacissima e particolarmente tempestiva. All'impiego delle tre specialità bisogna aggiungere quello degli aeroplani da trasporto, che trovano proficuo impiego nel rifornimento aereo e nel collegamento di reparti e di presidi che specialmente nella stagione invernale possono restare assediati e di qualche aereo sanitario particolarmente utile per il rapido e sicuro trasporto di feriti talvolta specialmente gravi, anche per l'uso fatto dagli avversari di pallottole esplosive.

La ricognizione trova vasto ed utile campo d'impiego in una zona di caratteristiche orografiche tanto imponenti in estensione svolgendo proficua opera di esplorazione, collegamento e spesso permettendo con la sua presenza di alleggerire il sistema di sicurezza delle unità in marcia.

Particolarmente curate debbono essere le operazioni di collegamento fra truppe a terra ed aerei giacchè l'avversario ha trovato la giusta via per la sua difesa passiva. Quasi sempre perciò il riferimento primo è determinante della posizione da battere deve essere dato all'aereo dalle segnalazioni terrestri sul campo tattico. Il bombardamento interviene con la sua azione demolitrice in modo particolarmente efficace sui villaggi che in seguito ad invasione siano divenuti sede di apprestamenti ribelli.

Nella totalità dei casi appare particolarmente efficace, spesso risolutiva, la specialità da combattimento cui le caratteristiche di manovra consentono di portare fino a pochi metri da terra, tra valli anguste, le sue peculiari possibilità di offesa.

L'attacco su Ploesti

Sorpresa americana per l'efficacia della difesa

Nove mesi di preparativi - 58 piloti scesi in territorio turco

Bucarest, 7

Dai primi interrogatori degli aviatori americani che hanno partecipato al bombardamento della regione petrolifera, salvatisi con i paracadute e fatti prigionieri dalle truppe romene, si rileva che essi sono rimasti molto sorpresi della eccezionale efficacia della difesa romeno-germanica che, come ha affermato un primo pilota di una fortezza volante, ha oltrepassato ogni aspettativa e le stesse informazioni dei comandi.

I piloti catturati hanno dichiarato che i preparativi per l'organizzazione del bombardamento della zona petrolifera romena sono durati esattamente 9 mesi e che gli equipaggi dei 125 apparecchi, designati ad effettuare l'incursione, scelti fra i migliori di tutta l'Aeronautica americana, hanno partecipato ad uno speciale corso di allenamento durato 2 mesi.

Alle fantasiose descrizioni fatte dalla propaganda anglosassone degli effetti del bombardamento della regione petrolifera, risponde il redattore capo del *Porunca Vremii* che fu presente nella zona durante e dopo il bombardamento. Egli così si esprime: «Ho visto il lavoro dei bombardieri, ma ho visto anche Ploesti con le sue case e le sue popolazioni in piedi. Non vi era nulla nè di quel fantastico sapore cinematografico, nè di quelle eccezionali rovine di cui parlano i megafoni nemici. E non è esistita mai neppure quella disperazione della popolazione che si è mostrata invece robusta e calma nel pericolo».

Circa i danni prodotti dalle bombe americane, lo stesso giornalista che ha visitato l'intera regione colpita scrive: «I danni sofferti da noi non sono nemmeno lontanamente paragonabili alle gravi perdite subite dal nemico. Essi sono di una entità tale da non avere influenza alcuna sulla produzione petrolifera e sul problema bellico dei carburanti».

Secondo le ultime notizie il numero degli aviatori nordamericani costretti a scendere in territorio turco in seguito ad avarie, dopo il bombardamento della regione petrolifera romena, ascende a 58.

Nessun Governo degli Stati baltici si trova nella Capitale russa

Madrid, 8

Si apprende da Buenos Aires che l'ex rappresentante diplomatico della Lituania in quella città, Casimir Crauzanis, ha pubblicato una nota che si riferisce alla sorte degli Stati baltici nella guerra attuale e specialmente alla loro annessione da parte dell'Unione sovietica dopo la guerra russo-finnica. Crauzanis contesta energicamente la dichiarazione sovietica, secondo la quale i Governi esuli degli Stati baltici che si trovano a Mosca, avrebbero dichiarato la loro fedeltà al Governo dell'U. R. S. S. in occasione del terzo anniversario dell'annessione dei loro Paesi, rilevando che a Mosca non si trova nessun Governo esule legale della Lituania, Estonia e Lettonia. La Russia, scrive Crauzanis, ha sciolto i Governi degli Stati baltici nel 1940 ed ha inviato i loro membri nei campi di concentramento bolscevichi. Vi sono a Mosca unicamente alcuni traditori.

Un ordine segreto di Stalin caduto in mani tedesche

«L'unica nostra meta resta la dittatura del proletariato nel mondo»

Berlino, 7

Il *D. N. B.* pubblica il testo di un ordine del giorno segreto caduto nelle mani delle truppe tedesche e diretto da Stalin, in data 18 febbraio di quest'anno, ai comandanti della VI Armata, della II Armata della guardia e al comando di gruppo di forze del gen. Popof. Secondo l'ordine, firmato da Stalin stesso in qualità di Commissario per la difesa, il dittatore rosso divide in tre fasi salienti lo svolgimento dell'attuale conflitto.

La prima di esse, egli dice, è la tappa della ritirata, in cui l'Esercito sovietico, mancante di preparazione e di esperienza, è costretto a cedere dinanzi alle truppe tedesche. La seconda fase è quella della vittoria, conseguita con l'annientamento degli Eserciti germanici e con la penetrazione dell'Esercito rosso nel territorio avversario e costituisce il punto di collegamento tra il trionfo dell'Esercito bolscevico e l'inizio della terza fase.

Questa è costituita dall'annientamento del capitalismo mondiale.

«Nel momento in cui stiamo per conseguire il nostro secondo scopo della guerra, scrive testualmente Stalin, noi dobbiamo adottare le necessarie misure per evitare che il capitalismo si renda conto dei nostri obiettivi finali, poichè se, contrariamente alle nostre aspettative, la realizzazione della seconda fase dovesse essere ritardata, noi avremmo bisogno ancora dell'appoggio dei nostri alleati i quali dovrebbero infatti aprirci il secondo fronte. Ogni sospetto di questi verso di noi potrebbe compromettere la prestazione degli aiuti che ci sono necessari».

Non crediate che a causa di queste nostre misure, scrive più oltre Stalin nel suo ordine del giorno, noi vogliamo abiurare ai nostri principii; noi non tradiremo la nostra causa poichè l'unica nostra meta resta la rivoluzione mondiale, la dittatura del proletariato in tutto il mondo. Come io non dimenticherò il giuramento prestato sulla tomba del nostro maestro Lenin, così voi non dovete dimenticare il vostro. Noi abbiamo concluse delle alleanze perchè ciò era necessario, ma le nostre strade si divideranno non appena i nostri attuali alleati ci intralceranno il passo. Quanto più si avvicina l'era della vittoria finale tanto maggiore sarà l'attività dei comunisti di tutto il mondo che, fedeli alle linee di condotta fissate dal Comitato esecutivo del Comintern, combatteranno al nostro fianco a qualunque Nazione essi appartengano».

L'ordine segreto di Stalin si conclude con le seguenti parole: «Tenete sempre presente che il nostro scopo è la dittatura mondiale del proletariato». *(Stefani)*

UNA SPAVENTOSA CATASTROFE

12 mila vittime nel Messico per l'eruzione del vulcano Paracutin

Buenos Aires, 7

(S. I. A.) *Il vulcano Paracutin, esploso improvvisamente sulla dorsale del grande istmo messicano, continua ad emettere, nella più grande varietà di forme e in tutti i gradi di attività, lava, cenere e lapilli, tra parossismi improvvisi, disastrosi e boati assordanti. Lo sconvolgimento, a forma di movimento tellurico, si allarga mano mano che il Paracutin innalza il suo cratere sul materiale eruttivo che ha raggiunto un'altezza di 500 metri dalla base. Tutto intorno al nuovo vulcano, per un raggio di diecine di chilometri, la cenere ricopre di fitto strato la campagna, dove tutto è livellato. Su quella cinerina distesa non emerge che il cono maggiore del vulcano, tempestato tutto all'intorno di innumerevoli conetti fumanti (hornillos).*

Una pioggia di cenere, spinta dal vento in tutte le direzioni, nasconde le montagne del Paracutin e si abbatte nei centri abitati dell'Uruapan abbandonati dalla popolazione. Case e raccolti agricoli sono sepolti su un fertile popoloso territorio di oltre 10 mila ettari di terreno. Le vittime finora accertate sono 12 mila. Le autorità messicane hanno ordinata una speciale mobilitazione delle forze di polizia e della truppa nelle zone minacciate. La catastrofe ha soltanto riscontro nella spaventosa eruzione del vulcano Jurullo (Cordigliera vulcanica) avvenuta nel giugno del 1759.

Il Venezuela minacciato da una grandiosa inondazione

Buenos Aires, 7

Notizie da Caracas segnalano che il livello del fiume Orinoco e quello dei suoi affluenti è ulteriormente aumentato. La più grande inondazione registrata nel Venezuela da 20 anni a questa parte, minaccia il Paese. Ciudad de Bolivar è completamente allagata. Le provincie di Apure e di Bolivar si trovano in una situazione precaria. 4 mila persone e 35 mila capi di bestiame attendono di essere salvati dalle acque rischiando di perire isolati nel territorio inondato.

Un rimorchiatore che esplode nelle conche del Canale di Panama

Buenos Aires, 7

Un rimorchiatore nordamericano carico di materiale bellico, è esploso nelle conche del Canale di Panama. L'esplosione ha causato sensibili danni alla ferrovia che corre lungo il Canale, disturbandone notevolmente il traffico. I macchinisti e fuochisti della nave sono rimasti uccisi: marinai sono stati proiettati ad una distanza di alcune diecine di metri e raccolti in condizioni gravi. Non si hanno notizie precise sulle cause dello scoppio.

Soddisfacenti raccolti in Germania e nell'Europa danubiano-carpatica

Berlino, 7

Il procuratore generale Saukel, in una riunione in Turingia, ha dichiarato che il raccolto di quest'anno è superiore ad ogni aspettativa ed assicura al popolo tedesco viveri sufficienti. Anche i raccolti in Ungheria, Romania, Croazia, Bulgaria e Cecoslovacchia sono buoni. La Romania ha un sopravanzo per l'esportazione di 4 milioni di tonnellate di grano.

Dove è passata la furia nemica

La preziosa reliquia di San Lorenzo verrà esposta ai fedeli

Città del Vaticano, 7

Tra le più preziose reliquie che si conservano in Vaticano nell'appartamento pontificio, e precisamente nella cappella Matilde che dell'appartamento stesso fa parte, vi è quella del capo di San Lorenzo martire. In occasione della sua festività, che cade il 10 agosto, tale reliquia viene esposta nella stessa cappella dove è abitualmente conservata. Quest'anno invece, per rendere più accessibile ai fedeli la venerazione della reliquia stessa, essa sarà esposta nella chiesa parrocchiale della Città del Vaticano (S. Anna) presso l'ingresso di via di Porta Angelica per tutta la giornata del 10.

A cura del collegio dei cultori dei martiri la commemorazione di San Lorenzo nella patriarcale basilica dell'Agro Verano, in tanta parte distrutta dal bombardamento del 19 luglio, quest'anno sarà compiuta su un altare provvisorio eretto presso la tomba del martire, di fronte alla tomba di Pio IX, luogo che è stato sgomberato dalle macerie e che presenta sufficiente sicurezza per l'accesso.

Don Ribaldone nominato grand'ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Città del Vaticano, 7

Il rettore maggior dei Salesiani, don Ribaldone, in occasione delle recenti feste per il suo giubileo sacerdotale, è stato nominato di motu proprio del Re grand'ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Un saluto di Badoglio al popolo di San Marino

Roma, 7

Il Capo del Governo Maresciallo Badoglio ha ricevuto il gr. uff. Ettore Stacchini, Console generale della Repubblica di San Marino il quale, per incarico degli Eccellentissimi Capitani reggenti gli ha presentato l'omaggio della Reggenza e della Repubblica, dove le attività del Paese hanno ripreso il loro normale svolgimento.

S. E. il Capo del Governo ha pregato il Console generale di voler porgere il suo ringraziamento ed il suo saluto alla Reggenza, al Governo provvisorio e al popolo tutto della italianissima Repubblica, la quale in ogni momento della sua vita millenaria ha saputo mantenere alto ed integro il suo sacro patrimonio spirituale, di patriottismo e di libertà.

ULTIME DI SPORT

La F.I.G.C. avrebbe tolto il blocco alle liste di trasferimento?

Roma, 7

Secondo quanto informano i giornali romani, la F.I.G.C. avrebbe tolto il blocco alle liste di trasferimento, ripudiando recisamente un provvedimento che minacciava di rovinare il patrimonio migliore del calcio nostrano. La F.I.G.C., a quanto risulta, sta diramando alle società una circolare densa di norme tecniche e amministrative, circolare che riporterà la normalità in ogni settore e che varrà a calmare le giuste ansie dei presidenti delle società, minacciate da sicura rovina.

Estrazioni del Lotto

del giorno 7 agosto 1943

BARI	60	88	89	20	39
CAGLIARI	10	48	37	4	63
FIRENZE	8	14	4	52	9
GENOVA	20	64	82	74	24
MILANO	23	65	44	68	16
NAPOLI	18	53	59	70	60
ROMA	59	68	86	12	46
TORINO	56	48	29	89	76
VENEZIA	32	45	9	77	15

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

RAGIONIERE
o ragioniera cerca Impresa edile, buono stipendio. Inviare offerta Cassetta 5463 Z Unione Pubblicità, Trieste.

S. A. Fabbrica Italiana Matite "Lyra"

PORTOROSE
TRIESTE
STAZIONE TERMALE
Aprile-ottobre
CURE TERMALI
SALSO - BROMO - JODIO MAGNESIACHE
Bagni di acqua madre marina. Inalazioni (Polverizzazioni), irrigazioni.
Fanghi di acqua madre, per reumatismi, artriti, nevralgie, ricambio. Ginecologia, linfatismo.
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Azienda Cura, Portorose - Stabilimento Terme, Portorose.

SANTO STEFANO
(ISTRIA)
TERME SULFUREE RADIOATTIVE
Bagni, Fanghi, Inalazioni, Bibita. Reumatismi, Gotta, Sciatica, Artrite, Uricemia, Nevralgie, Lombaggini, Ricambio, Affezioni ginecologiche, Debolezza sessuale.
GIUGNO - SETTEMBRE
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Direzione Terme Santo Stefano (Istria).

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore Prof. V. NERI A. P. 15486

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 23 - 15.30-18 - tel. 3430 e 37395
Aut. Pref. Trieste 8219/23894 - 16-11-35.

ULCERA GASTRO DUODENALE
Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIEUOLA
BOLOGNA VIA MARSILI N. 17
Aut. Pref. Brescia 47775/1 1-1-194

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-34 Ore 11.30-12.30, 16-19.30
(Aut. Pref. 8219-10844 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 8 - Telef. 28877
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
(Aut. Pref. Trieste 8219-27454-34/11-37)

Che cosa è il postagiro?

E' capitato a tutti di perdere del tempo prezioso per sostare lungamente davanti allo sportello d'una esattoria, di un ufficio postale, ecc. onde effettuare un pagamento od una riscossione.

Spesso quando era finalmente giunto il nostro turno, ci si è visti rifiutare l'operazione perchè il titolo presentato non era regolare o perchè il documento di riconoscimento non era sufficiente. Si è allora imprecato contro gli Uffici e i loro impiegati, accusandoli di incomprensione e di esosità.

Mettiamoci però una mano sulla coscienza e conveniamo che la colpa era tutta nostra. Infatti, chi ci obbligava a recarci in quell'Ufficio ad allungare la fila degli utenti, a perdere il nostro tempo, a sopportare i rischi che inevitabilmente accompagnano il trasporto del denaro liquido? Unicamente la nostra ignoranza sull'uso del postagiro.

Qui bisogna intenderci bene per non cadere in malintesi.

Il postagiro possiamo usarlo, tanto per pagare, quanto per riscuotere, ma è necessario che non soltanto noi, ma anche i nostri creditori o i nostri debitori siano correntisti postali. Spieghiamoci meglio con un esempio:

Tizio deve pagare a Caio una certa somma ed hanno entrambi un conto corrente postale. Tizio compilerà standosene comodamente a casa, un comune modulo di assegno postale, di quelli che gli sono stati forniti *gratuitamente* in fascicoli dall'Ufficio dei conti correnti e indicherà sul modulo «pagabile con postagiro sul c/c n.... di Caio». Chiuderà il modulo dentro una busta senza *francobollo* indirizzata all'ufficio dei conti correnti presso cui è iscritto e lo immetterà in una qualsiasi cassetta di impostazione. Il servizio dei conti correnti farà tutto il resto e cioè addebiterà la somma al c/c di Tizio, la accrediterà a quello di Caio, ne darà subito comunicazione a domicilio ad entrambi e *tutto ciò senza alcuna spesa nè per l'uno nè per l'altro.*

Il giuoco è fatto, ma può, anzi deve continuare Caio, che ha avuto accreditata sul suo conto corrente la somma mandatagli da Tizio, non è fortunato mortale che deve soltanto riscuotere e mai pagare; egli è debitore a Sempronio della stessa o di un'altra somma. Allora non deve commettere l'errore di prelevarla dal suo conto corrente per poi mandarla a Sempronio, ma emetterà anch'egli un postagiro dal suo c/c al c/c di Sempronio.

Il sistema può seguitare all'infinito e tutti avranno pagato e riscosso, standosene a casa e senza pagare un centesimo per tasse, per francobolli, per moduli, ecc.

Fatevi dunque correntisti postali e invitate i vostri clienti a diventarlo.

DURATA

conversazioni urbane e loro moderato uso.

In base all'art. 87 del regolamento di esecuzione della Legge postale e delle Telecomunicazioni le conversazioni telefoniche urbane non possono avere una durata superiore a 5 minuti primi oltre la quale possono essere interrotte di ufficio.

In qualche ora del giorno il traffico telefonico urbano è fortemente congestionato perciò, la inosservanza della predetta norma, provocando un'eccessiva occupazione degli organi di connessione della centrale automatica può costringere gli abbonati a lunghe attese e compromettere anche le comunicazioni delle Autorità e dei servizi pubblici ed in particolare quelle concernenti la difesa del Paese.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

BAMBINAIA: lunga pratica assistenza e allevamento bambini (da 1 mese a 3 anni), cerca posto presso famiglia privata, fuori città. Via Paolo Veronese 14, telefono 79-75. 69699 A
RAGAZZA seria, brava, offresi primo servizio per buona famiglia. Largo Santorio 5, rivolgersi portinaio. 52748 A
SFOLLATA volonterosa, offresi subito quale prestaservizi, ore dalle 8.30-17, o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Strada di Fiume 2, Domio. 69690 A
SIGNORINA seria, bella presenza, brava massaia, offresi giornata presso buona famiglia, stirare, rammendare. Pascoli 38. 52737 A
20-ENNE friulana offresi tutto fare. Via S. Lazzaro 11, ultimo piano, porta 4. 52777 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6347 B
BAMBINAIA diplomata, per neonato, casa signorile, cercasi. Telefonare 25-384.
BAMBINAIA diplomata, provetta, ottimi certificati, disposta eventualmente sfollare, assumesi; offerte dettagliate, indicando pretese: Cassetta 16870 B Unione Pubblicità. 16870 B
DOMESTICA o donna di servizio, cercasi. Via Vasari 3 IV, Nordio. 69677 B
DOMESTICA, buonissima paga, capacissima, cercasi. S. Lazzaro 3 secondo 52731 B
DONNA media età cercasi. Battisti 12, portiere. 69718 B
DONNA capace tutti lavori, onesta, fedele, 25-40 anni, stipendio vitto buoni, cercano coniugi soli, piccolo appartamento. F. Severo 11-II, sinistra. 52725 B
PRESTASERVIZI, ottime referenze, cerco. Presentarsi, dalle 10-12, Foscolo 22 II porta 7. 69638 B
PRESTASERVIZI mattina dalle 8 alle 12.30, buoni attestati, mensile 250, cercasi urgentemente. Economo 1-II. 52678 B
PRESTASERVIZI presso 2 persone, ore stabilirsi; con attestati, cercasi. Via Rossetti 4 porta 18. 69628 B
PRESTASERVIZI, ore stipendio combinarsi, vitto buonissimo, volendo camerino indipendente. Androna San Saverio 3, telefono 88-14. 69678 B
PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia, buon stipendio. Settefontane 17, porta 7. 69711 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio. Machiavelli 30-I, destra. 52821 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, buona paga; cercasi. Rittmeyer 6-III. 52730 B
RAGAZZA brava, tutti lavori buon trattamento, cercasi. Via Cicerone 9 secondo. 69627 B
RAGAZZA inscritta sindacato, cercasi per lavoro trattoria. Galatti 18. 69672 B
A giovane, stabile, buon saRGAZAlaorA
RAGAZZA giovane, stabile, buon salario, cercasi. XX Settembre 70 III d. 52739 B
RAGAZZA capace tutto, compresa cucina, custodia bambini, senza obbligo bucato e spesa, onesta, pulita, fedele, età oltre 25 anni, cercasi per distintissima famiglia a Roma, paga 250-300. Presentarsi: Trieste, via Oriani 3 destra, ore 13. 1000 B
RAGAZZA stabile, cerca piccola famiglia siciliana. Campo Marzio 20, Pichera. 69605 B
SIGNORINA trentenne, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi per due bambine, diciassette mesi, 5 anni, disposta recarsi campagna. Scrivere Nella Scaroni, Carzago Riviera (provincia Brescia). 2707 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA III scoppio e Diesel, offresi. Ribaldi, Guardiella Scoglietto num. 260. 69640 C
AUTISTA III grado, offresi. Indirizzo al Piccolo, Trieste. 1066 C
BILANCISTA provetto, laureato, vasta conoscenza tecnica lavoro contabile, sistemazione aziende industriali, commerciali, trasporti; praticissimo impianti giornalamericano, ricalco, meccanici, revisioni; esperto legislazione, previdenza, paghe; pratico razionalizzazione uffici, organizzazione acquisti, vendite, campagne pubblicitarie, impianti statistici, offresi anche senza impegno stabilità. Indirizzare offerte Cassetta 32232 C Unione Pubblicità.
CINQUANTENNE, ex guardiano, buonissime referenze, offresi per posto di fiducia. Cassetta 16846 C Unione Pubblicità.
CIVILE sana, brava casalinga, offresi tutto fare, presso coniugi anziani. Cassetta 16362 C Unione Pubblicità. 16362 C
CONIUGI soli, pratici, offronsi portineria. Provvisti licenza. Ind. Piccolo. 69634 C
DOTTORE commercialista, lunga pratica amministrazioni, direzioni, offresi subito. Cassetta 16839 C Unione Pubblicità.
GERENTE negozio commestibili, offresi. Cassetta 16710 C Unione Pubbl. 16710 C
GOVERNANTE presso persona sola, offresi. Cassetta 16883 C Unione Pubblicità.
GUARDIANO oppure custode offresi uomo fiducia, massima onestà, rivolgersi portiere piazza Tommaseo 4. 52786 C
PENSIONATO già commerciante offresi piccola occupazione, al caso garanzia. Cassetta 16917 C, Unione Pubblicità.
PORTIERE già occupato Hotel Europe, Vienna, cerca posto. Cassetta 16733 C Unione Pubblicità. 16733 C
PORTIERI coniugi soli offronsi casa signorile. D'Azeglio 20-IV, porta 11. 52810 C
PRATICISSIMO commercio navigazione spedizioni, conoscenza perfetta lingue estere, cerca posto fiducia direttivo. Cassetta 16922 C, Unione Pubblicità. 16922 C
PRATICO previdenze sociali, paghe, assunzioni, cassazioni, offresi, anche senza impegni. Cassetta 16790 C Unione Pubbl.
SEDICENNE occuperebbesi presso ditta, qualità fattorino. Gaspare Gozzi 3, Tringali Domenico. 52766 C
SIGNORINA, pratica ufficio assicurazioni, offresi. Cassetta 16878 C Un. Pubbl.
SIGNORA fiduciosissima, assume lavoro ufficio semplice o altro qualsiasi da eseguirsi in casa. Cassetta 16849 C Unione Pubblicità. 16849 C
SIGNORA distinta, bella presenza, offresi compagnia persona sola, direzione casa signorile, meglio fuori. Cassetta 16816 C Unione Pubblicità. 16816 C
SIGNORINA distinta, perfetto tedesco italiano; coltura musicale, offresi quale istitutrice, preferibilmente fuori Trieste. Cassetta 16842 C Unione Pubbl. 16842 C
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 16884 C Unione Pubblicità. 16884 C
STENODATTILOGRAFA, indipendente, conoscenza italiano, tedesco, francese, sloveno, bibliotecaria, occuperebbesi posto stabile, anche fuori Trieste. Schiroli, Boccaccio 29. 52693 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, rinnova qualsiasi macchina cucire, riparazioni anche domicilio. S. Michele 22. 69709 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69519 CC
PITTORE appartamenti moderni, lavori singoli, prezzi miti. Goldoni, atrio giornali. 52752 CC
PITTORE stanze cucine moderne, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 52753 CC

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA e lavoranta parrucchiera, buona retribuzione, cerca Salone Triestino, Pozzo del Mare 1, telefono 51-48. 52623 D
BARBIERE cerca lavorante. Via San Nicolò 23. 52719 D
BARISTA cercasi. Ind. Piccolo. 69639 D
DONNA per pulizia bar e per magazzino. Osvaldella, Riva N. Sauro 10. 69670 D
CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica ufficio commerciale, cercasi. Offerte Cassetta 16815 D Unione Pubbl. 16815 D
DATTILOGRAFO o dattilografa; pratica paghe operai, assumiamo; disposti trasferirsi prov. Fiume Indirizzare offerte: Società A.L.C.E.S., Fontana del Conte.
GIOVANE o signorina pratica negozio commestibili cercasi. Schiavon, Carducci n. 39. 16916 D
GUARDIANO per servizio notturno, possibilmente pensionato, cerca Albergo Savoia, presentarsi via Cadorna 1, lunedì. 52315 D
IMBALLATORI specializzati mobili, masserizie, vetrami, disposti recarsi eventualmente pure fuori Trieste, cercansi. Rivolgersi: Mueller, Ghega 1. 69624 D
IMPIEGATO ufficio mano d'opera, praticissimo ed energico, anche desideroso migliorare, nonchè impiegata corrispondente stenodattilografa, assume importante industria locale. Offerte Cassetta 16830 D Unione Pubblicità. 16830 D
IMPIEGATO (impiegata), razza ariana, abile corrispondente, attivo, capace, assume prontamente società industriale triestina. Offerte con precedenti, età, referenze, pretese a Cassetta 16361 D Unione Pubblicità. 16361 D
INFERMIERE o sorvegliante per compagnia cercasi. Indirizzo Piccolo. 69704 D
LAVORANTE o mezza, sarta uomo, cerco. Presentarsi lunedì, S. Caterina 9 III.
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona, sarta donna, cercansi. Pascoli 4, negozio. 16894 D
MEZZALAVORANTE, garzona pratica, principiante sarta, cercansi. XX Settembre 21 III, Berti. 69534 D
PARRUCCHIERE lavorante e mezza lavorante cercansi. Salone Occini, II categoria, Media 37. 69715 D
PERSONE disponibili, lavoro facile domicilio, cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta Stabart, Roma. 5646 D
PRATICISSIMA contabilità, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi subito. Boscolo e Barbieri, Rossini 8, telefono 29-003. 59530 D
PRATICANTE ufficio; altre attitudini segretaria, assumerebbesi. Cassetta 16874 D Unione Pubblicità. 16874 D
RAGAZZO per trattoria, cercasi. Via Pascoli 26. 52763 D
RAGAZZE due stabili per bar pensione cercansi Cherso, assumonsi subito. Indirizzo Piccolo. 52822 D
RAGAZZO onesto, volonteroso, per lavori manuali, cercasi. Buonarroti 16, Fonotecnica. 52972 D
RICAMATRICE a macchina brava e rimagliatrice calze cercansi. Buona paga. S. Spiridione 10. 69596 D
RITOCCATORE, ritoccatrice, stabile o domicilio, cerca studio fotografico Cerretti, Corso V. E. III 13. 52712 D
SIGNORINA contabile cercasi alcune ore del giorno. Offerte Cassetta 16832 D, Unione Pubblicità. 16832 D
SIGNORINA 45-enne seria, distinta, colta, cercasi per compagnia e piccoli aiuti in casa presso persona distinta, perfetta tedesco, posto stabile. Cassetta 16843 D, Unione Pubblicità. 16843 D
SIGNORINA, assistente ambulatorio medico-dentistico, cercasi. Inviare offerte Cassetta 16711 D Unione Pubbl. 16711 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA e camerino vuoti, con comodo cucina, anche periferia, cerca ufficiale senza bimbi, non badando spese purchè subito. Cassetta n. 16703 E, Unione Pubblicità. 16703 E
CAMERA vuota, con stufa, meglio ingresso scale, uso cucina, cerca signorina seria, stabile, presso signora distinta, sola, unica inquilina. Cassetta 16813 E Unione Pubblicità 16813 E
CAMERA vuota, pochissimo uso cucina, mangiando fuori, possibilmente telefono, paraggi via Giulia, cercano coniugi distinti, mezza età, benestanti (signora triestina), presso signora sola o coniugi non affittacamere. Cassetta 16851 E Unione Pubblicità. 16851 E
CAMERA con poco comodo cucina, anche in casa vecchia, operaia o periferia, purchè subito, cercano coniugi soli, distinti. Cassetta 16877 E Un. Pubbl. 16877 E
CAMERA mobiliata presso persona sola, escluso affittacamere, cerca ufficiale stabile, possibilmente comodità moderne. Indirizzare offerte Cassetta 16906 E. Unione Pubblicità 16906 E
CAMERA, mobiliata lussuosa, per impiegato, possibilmente acqua corrente, uso bagno, trattamento famigliare, preferibilmente posizione Barcola-Roiano, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 16828 E, Unione Pubblicità. 16828 E
CAMERA vuota con comodo cucina, anche periferia, cercano coniugi. Costa, via del B. Angelico 57 (S. Giovanni). 69732 E
STANZA mobiliata con comodo cucina cercano coniugi. Via Udine 39, rivendita tabacchi. 52813 E
STANZA con due letti, per solo dormire, cercasi a S. Luigi. Cassetta 16860 E Un. Pubblicità. 16860 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA vuota, paraggi Garibaldi, affittasi distinto, escluso cucina. Cassetta 16850 F Unione Pubblicità. 16830 F
CAMERA mobiliata, elegante, telefono, affittasi distinti. Via Machiavelli 22 primo. 69631 F
CAMERA pulitissima a distinto Via Slataper 12, porta 11. 69724 F
MATRIMONIALE con salotto indipendente, per due persone, senza biancheria, senza cucina, centro. Cassetta 16900 F Unione Pubblicità. 16900 F
MATRIMONIALE, cucina, mobiliato, affittansi presso, presso persona sola. Referenze. Cassetta 16914 F. Unione Pubbl.
MOBILIATA, affittasi, escluso donne. Geppa 9 II destra, paraggi Stazione. 69652 F
MOBILIATA comodo cucina, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 69635 F
MOBILIATA indipendente, 1-3 distinti, affittasi. Sonnino 41 porta 6. 52775 F
MOBILIATA, acqua corrente, casa signorile, affittasi ufficiale. Canova 2 porta 15. 69700 F
MOBILIATA, ingresso scale, centro, per distinto, serio. Cassetta 16901 F Unione Pubblicità. 16901 F
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi Muggia, Badia 211, presso Vouch. 69699 F
STANZA mobiliata una persona, conforto, telefono N. 26401. 69623 F
STANZA mobiliata, affittasi distintissimo. Ginnastica 40 I destra. 69615 F
STANZA arredata uso ufficio, con 2 locali, accessori, affittasi. Rivolgersi: via Dante 7 I. 69607 F
STANZETTA mobiliata, affittasi a distinto signore. Ghirlandaio 19 IV destra. 69687 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni esami riparazione, completa cura scolastica, liberando familiari preoccupazioni. Diaz 3.
ALL'ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 54-96, sempre aperte iscrizioni, lezioni singole, collettive, qualsiasi materia scuola media. 69603 G
AMMISSIONE scuola media, settembre: Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. Elementari. 1001 G
AMMISSIONE scuola media, settembre: Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 38-00. 16892 G
ASSICURATEVI licenza superiore, corsi particolarmente diretti professor dottor Fernando Pelacco. Tutti, senza studi, in un anno possono farlo. Diaz 3. 16696 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 33-33. Corsi di pianoforte, armonium, violino, canto, fiati. Magistrali. Avviamento all'arte varia. Esercitazioni corali, orchestrali. (Noleggio istrumenti). 69693 G
AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale. Corsi. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 1002 G
CORSI geometri, ragioneria I, II biennio: ammissione, idoneità, abilitazione Liceo artistico. Corsi per capitani, macchinisti, costruttori navali. Preparazioni estive in tutte le materie. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. 1090 G
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia. Corsi accelerati diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 16892 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 69360 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, conversazione, prezzo mite. Corso Garibaldi 3, quarto. 52743 G
DIPLOMATA impartisce lezioni scuole elementari, medie inferiori. Petronio 6-II. 69705 G
ELEMENTARI, preparazioni accurate, diverse classi elementari e licenza. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16892 G
ENENKEL (Istituto fondato 1919): Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale; diploma ragioniere; medie inferiori; licenza avviamento; elementari. Via Battisti 22, telefono 38-00. 16392 G
ESAMI settembre, qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 38-00. 16892 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena», già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 52778 G
PIANO, canto magistrale, corsi, lezioni particolari. Istituto Enenkel, Battisti 22. 16893 G
SPAGNOLO, tedesco, francese, croatoserbo, portoghese: rapidamente. Esami. Traduzioni. Via Giulia 41 IV, porta mezzo. 69701 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA pelle, scuola, dimenticata tranvai linea 8, tratto Pescheria-Campomarzio. Mancia portandola: Fabbri 8, Pontanot. 52765 H
BRACCIALETTO d'oro, con medaglia Lega Navale, smarrito Giardino Pubblico. Si rifonde intero valore, consegnando all'officina Scodellaro, via Carli 1. 52762 H
IMPERMEABILE dimenticato da sfollata al Castello. Generosa mancia riportandolo: Guerrazzi 3 III. Gatto. 69637 H
LIBRETTO tassa entrata N. 836, smarrito 2 mese corrente, trattoria Udine. Pregasi restituire a indirizzo suindicato, mancia. 69695 H
OROLOGIO polso Election, smarrito da militare. Rinveintore riceverà mancia riportandolo: Perugino 2, portinaio. 69642 H
PORTAFOGLI smarrito venerdì bagno Savoia. Riportare carte, verso mancia. Imbriani 12. 69584 H
TESSERE Grassi-Doerfler, dimenticate magazzino nova Timeus. Pregasi depositarle al Piccolo; mancia. 69666 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGIO villa 7 stanze, bagno, giardino, stazione filovia, scambio con alloggio 4 stanze, bagno, giardino, vicinanze tram. Telefonare 25-583. 52819 I
APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, ascensore, centralissimo, adatto uso ufficio, scambio quartierino 2 stanze, cucina. Offerte Cassetta 16910 I, Unione Pubblicità. 16910 I
APPARTAMENTO paraggi piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi prelevando parte mobilio. Indirizzo al Piccolo. 52746 I
APPARTAMENTO nuovo, 2 camere, cameretta, bagno installato, poggiuoli, soleggiato, scambiasi uguale, più grande, primi piani o ascensore. Telefonare 29-412, ore 8-10, 15-19. 69689 I
APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi, vendendo mobilio. Offerte Cassetta 16388 I Unione Pubblicità. 16386 I
APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, accessori, telefono, bagno, scambio con più piccolo, centro. Informazioni: Torrebianca N. 24. 16867 I
APPARTAMENTO 3 stanze, affitto 185, S. Vito, scambio 2-3 stanze, paraggi viale Sonnino. Offerte Cassetta 16868 I Unione Pubblicità. 16868 I
CAMERA focolaio, affitto minimo, scambiasi più grande, anche soffitta. Via Rigutti 4 porta 1. 69621 I
CAMERA cucina, scambiansi camera in più. Via del Fin 3, Cerne. 69554 I
CAMERA cucina, adatto sposi, affittasi, vendesi mobilio, in giornata. Pindemonte 9, Amadei, villa Dreher. 69623 I
CAMERA-cucina, orto, paraggi Maddalena, scambio più grande. Offerte Cassetta 16907 I, Unione Pubblicità. 16907 I
CAMERA cucina scambio camera più. Vidali 9, terzo, porta 17. 52789 I
CAMERE (2), cucina, paraggi Servola o S. Anna, scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 69647 I
CAMERE (3), bagno, telefono, conforto, scambio con 2 camere, camerino. Scrivere Cassetta 16559 I Unione Pubblicità.
CAMERETTA cucina luce gas affitto 70 scambiasi con camera cucina. Via Commerciale 13-I. 52783 I
CASETTA 3-4 camere e giardino, scambiasi con quartiere città. Offerte Cassetta 16905 I Unione Pubblicità. 16905 I
MATRIMONIALE, salotto, cucina, persona sola assente affittasi. Via Moreri 33, Renner. 69786 I
PORTINERIA scambiasi con camera, camerino, cucina. Rivolgersi: Piccardi 40, giornalaio. 8765 I
QUARTIERE camera e cucina, 55 mensili, scambiasi con più grande. Fonzanino 14, pianoterra, Cucci. 52833 I
QUARTIERE comodissimo, 3 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, affitto 170, paraggi Giardino pubblico, soleggiato, 1.o piano, scambiasi con altro, anche prezzo superiore, purchè mezzanino o primo piano Offerte Cassetta 16885 I Unione Pubbl.
QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, Pola, scambiasi con qualsiasi a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 2710 I
SOLAIO vasto, circa 250 mq., in casa non abitata, affittasi prontamente, per merci leggere. Offerte Cassetta 16833 I Unione Pubblicità. 16833 I
TERRENI con sorveglianza allo scoperto, raccordati alle ferrovie, affittansi ad Opicina, per deposito merce varia. Offerte Cassetta 16832 I Unione Pubbl. 16832 I
VILLETTA periferia Trieste, ogni conforto, pigione minima, scambierebbesi con alloggio Padova 5-6 vani. Telefono 93-724, Trieste. 69651 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

ALLOGGETTO mobiliato, in campagna o mare, con uso cucina o eventuale vitto, cercasi. Offerte dettagliate; Wiedel, via Marconi 35. 69593 L
ALLOGGIO mobiliato, vuoto, anche villa, posizione, grandezza, prezzo indifferenti, cerca comandante marina. Cassetta 16866 L Unione Pubblicità. 16866 L
APPARTAMENTINO mobiliato, 1-2 stanze, bagno, accessori, cercasi. Cassetta 16395 L Unione Pubblicità. 16396 L
APPARTAMENTO 4 locali, posizione centrale, uso ufficio, cerca importante impresa. Cassetta 16887 L Unione Pubbl.
APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, stanzino, bagno installato, vista libera, anche in villa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 16836 L, Unione Pubblicità.
CAMERA cucina o camera camerino cucina, oppure una o due camere, vuote, cerca pensionato statale, solo, sanissimo. Offerte Cassetta 16838 L Unione Pubbl.
LOCALI 4-5 ambienti, uso ufficio, pressi viale Sonnino, cercansi urgentemente. Cassetta 16824 L Unione Pubbl. 16824 L
MAGAZZINO vuoto 2-300 mq., cercasi per pronto affitto in città. Offerte Cassetta 16853 L Unione Pubblicità. 16853 L
MAGAZZINO grande, città o periferia, cercasi. Offerte Cassetta 16881 L Unione Pubblicità. 16881 L
MAGAZZINO interno o esterno, paraggi viale XX Settembre, via S. Francesco, cercasi. Trattoria, via Battisti num. 15. 52759 L
QUARTIERE camera, cucina e 3 camera cucina, cauzione; comperansi mobili. Offerte; Zorzenon, Salita Promontorio 23. 52601 L
QUARTIERE 3-4 stanze, conforti, possibilmente giardino, paraggi Scorcola, San Vito, Rossetti, cercasi urgentemente, affitto anticipato un anno. Offerte indirizzo al Piccolo. 69538 L
VILLA 6 vani ed accessori, prossimità fermata tram, cercasi in affitto. Rivolgersi Giannini, via Revoltella 19 I. 69486 L
VILLINO Opicina, cercasi affitto, esclusi mediatori. Telefonare 36-836. 52772 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, cassa controllo e macchina scrivere d'ufficio, vendonsi. Via S Caterina 9. 16903 M
AUREA Bibbia classica Sykora, traduzione Benetti, 136 cromolitografie, vendesi amatore, Scala Belvedere 1 I, ore 12-14. 52771 M
BORSA viaggio signora cinghiale, nuova, altra moderna, vendonsi. Parini 17-IV, destra. Trieste. 52811 M
CALDAIA cilindrica, ritorno di fiamma, superficie riscaldata metri 27, lunghezza metri 2.80, per 3.40, 2 forni lisci, 5 atmosfere pressione, seminuova, vendesi, schiava di dazio E. Spanghèr, riva T. Gulli 10. 69662 M
CANE lupo pura razza esente tasse, per villa, vendesi. Telefonare 26-208. 16812 M
CAPPOTTO giacca uomo, vestito società vendonsi. Carducci 34, porta 20. 69739 M
CAPPOTTO nuovo, vendesi. Via Zonta 4, portiere. 69660 M
CAPRETTA 3 mesi e 3 gabbie per conigli, vendonsi. Cava S. Giovanni 1766, Marini, capolinea filovia B. San Cilino. 69658 M
CARROZZELLA sport, fonda, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6 p. 11. 69625 M
CARROZZELLA molleggiata, quasi nuova, vendesi occasione. Leotti, via De Amicis 8, scala B, porta 14. 69620 M
CARROZZELLA sport e fonda, vendonsi. Giulia 12 V intero, Marenzi. 53710 M
CARROZZELLA sport Phoenix, molleggiata, seminuova, vendesi Viale Sonnino 56, Ursini. 52758 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, belle, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 52757 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, occasione, vendonsi. Giuliani 29 I sinistra. 52755 M
CARROZZELLA fonda, buone condizioni, vendonsi. Barbariga 3. 69683 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi occasione. Gambini (Ferriera) 7, Stradi. Presentarsi lunedì. 69630 M
CARROZZELLA sport gemelli vendesi. Via Apiari 31, Roiano. 69702 M
CARROZZELLA vendesi. Via Bartolomeo d'Alviano 38, pianoterra. 69734 M
CARROZZELLA sport seminuova, bagnetto, poltrona molleggiata, vendonsi. Via Severi 7, quarto, sinistra. 52803 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Agro n. 3. 52805 M
CARTONE bitumato per rivestimento baracche, tettoie, cedesi per consegna pronta. Rivolgersi Fiat, filiale di Trieste, via Marconi. 52745 M
CASSAFORTE, cassa controllo, macchina scrivere portatile e calcolatrice, vendonsi. Luigi Rossoni, via S. Caterina 9. 16904 M
CUCINA elettrica 2 piastre vendesi. Buonarroti 16, Fornotecnica. 52793 M
CUCINA economica bianca, radio Magnadyne, vendonsi. XX Settembre 82, mezzanino (destra). 69738 M
DIVISA ufficiale e cappotto grigioverde lana, ottimi, vendonsi. Via Raffineria 5, sartoria Gossutta. 69676 M
DIVISA diagonale, calzoni lunghi e corti, persona snella, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52741 M
ENCICLOPEDIA nuovissima lire 2500. Indirizzo Piccolo. Visitare 13-17. 69723 M
FEDERE lino ricamate mano occasione vendonsi. Nizza 29, portiere. 52781 M
FISARMONICA, dischi, grammofono valigia, binoccolo, occasione, vendo. Battisti 9 quarto. 69648 M
FISARMONICA Soprani, 120 bassi 2 registri, carrozzella fonda, bellissima, bicicletta sport, occasione. Via Guardia 29, spaccio vini. 59632 M
FISARMONICA 120, fortissima, vecchia fabbrica italiana, con registro laterale, vendesi occasionissima. Via Apiari 11, Trattoria Gina. 69746 M
FISARMONICA perfetta, vendesi, occasione. Mazzini 46 III scala seconda, Bon. 16864 M
FRANCOBOLLI raccolta bellissima, vendonsi a privato. Ore 11.20-13.30 e dalle 16 in poi. Cologna 12 porta 10. 69609 M
FRIGORIFERO Zenith, nuovo, da fabbrica, 160 litri, cedo. Dekleva, via Carducci numero 8. 69669 M
GRAMMOFONO con dischi, vendesi. Via U. Foscolo 16 porta 27. 69663 M
GRAMMOFONO nuovo, dischi attualità, occasione. Tiano, Scussa 8. 69511 M
GRAMMOFONO valigia. Columbia, dischi assortiti, vendesi. Mazzini 46 terzo, scala seconda, Bon. 16864
LAMINATI (2) per lastra e filo nuovi, bilancetta e diversi strumenti orefice, vendonsi. Piazza Ospedale 4 II porta 10. 52776 M
LAMPADA elettrica, stile Impero, bronzo, quattro fiamme, tipo lusso; orologio a ripetizione da parete, perfetto, garantito, vendonsi. Mazzini 19 III. 69674 M
LENZUOLA lino, tovaglie, asciugamani lino, vendonsi. Via Gatteri 47 porta N. 1. 69654 M
LENZUOLA, 4 federe, 12 asciugamani lino. Visitare lunedì mattina. Indirizzo al Piccolo. 69675 M
LENZUOLA asciugamani tovaglia, vendonsi occasione. Molinovento 11-I, destra. 69742 M
LENZUOLA e federe una piazza, puro lino, altri oggetti, vendonsi. Toti 6-I, sinistra, Tomasi. 52812 M
LENZUOLO doppia piazza, vendesi in mattinata. Misano, S. Francesco 4 terzo. 69610 M
LETTI (2) ferro, materassi, carrozzella, seggiolone, vaschetta, vendonsi. Via Tigor 30. 69636 M
LETTI ferro, occasione, vendonsi mattinata. Via del Pesce 4 III. 00001 M
LETTINO ottone, vendesi. Via Milano 11 secondo. 52174 M
MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Molinovento 4, pianoterra, Calzi. 52785 M
MACCHINA cucire, rientrante occasione vendesi, esclusi rivenditori. Via Paulliana 11, quarto, Stefani. 69735 M
MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi. Antonio Caccia 6, porta 7. 69743 M
MACCHINA cucire Singer vendesi. Carli, via P. Diacono 5, quinto. 52787 M
MACCHINA Singer rientrante ultimo modello vendesi. Bernini 7, mezzanino. 69719 M
MACCHINA cucire rientrante, altra semplice, garantite, vendonsi. Maiolica 13, terzo. 69720 M
MACCHINA Singer rientrante spola rotonda, vendesi. Farneto 10, pianoterra. 69730 M
MACCHINA Singer seminuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52790 M
MACCHINA Singer ultimo modello, rientrante, vendesi partendo. Gatteri 54-III, destra. 52806 M
MACCHINA Singer spola rotonda modernissima seminuova rientrante, altra a mobile lussuoso, vendonsi. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 52807 M
MACCHINA cucire, Singer, moderna, lussuosa, rientrante, nuova, 3700. Foscolo 42 secondo. 69681 M
MACCHINA Singer, rientrante, mobile, famiglia, scrivere, riparazioni, scambi. Slataper 16. 16883 M
MACCHINA Singer cucire, modello 1939, con lussuoso mobile acero massiccio, adatta negozio moderno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52723 M
MACCHINA Singer, cucina economica, [illegible] valigia, [illegible]. Pescheria 12 I. 16880 M
MACCHINA Singer, mobile lussuoso, altra 300, vendonsi. Settefontane 13, [illegible]. 16803 M
MACININO elettrico «Bikas» vendesi. Via Commerciale 128, cortile. 52832 M
MANICHINO, passeggio per bambini, ecc., vendonsi. Bresciani Mario, Manzuto 4. 52796 M
MASTELLO legno per bucato vendesi. Rivolgersi ore antimeridiane via Crispi 51, Albanese. 16915 M
MATERASSI crine animale, vendonsi, esclusi rivenditori. 8-12, Foscolo 9 primo porta 6. 69685 M
MATERASSO crine vendesi. Ginnastica 15, terzo, porta di mezzo. 52860 M
MICROSCOPIO Messter, con immersione, vendo. Domenica dalle 2-3, Fontanone 5 secondo. 52613 M
OROLOGIO Eberhard nuovo polso donna vendesi mattinata. Torrebianca 14-IV, Maizen. 16924 M
OROLOGIO uomo Omega, lenzuola lino, vendonsi. Visitare lunedì dalle 8-12 oppure 17-19, indirizzo Piccolo. 69613 M
OROLOGIO tasca «Omega», vendesi. Mazzini 46 III scala seconda, Bon. 16864 M
PARAVENTO stile antico, ricamato in seta, figure e disegno egiziano, vendesi occasione Mazzini 4 69643 M
PELLICCIA finta nera bellissima vendesi. Bramante 6-I, destra. 69714 M
PELLICCIA finta, vestito seta, taglio seta, vendonsi. S. Lazzaro 16-II. 52796 M
PELLICCIA finta, bellissima, moderna, vendesi occasione. Torricelli 8 I. 69692 M
PELLICCIA finto nero, impermeabile, borsetta, vendonsi Ghirlandaio 30, mezzanino, ore 9-12 69673 M
PELLICCIA finta, marrone, statura media; in mattinata. Gatteri 33 II sinistra. 69655 M
PIANTE in vasi, oleandri, limone, altre piante, vendonsi occasione. Piazza Ospedale 6 primo. Bordon. 69686 M
PERSIANE finestre vendonsi occasione prontamente. Domenica mattina, giorni feriali 14-15. Ghiglioni 1-A. 52814 M
POLTRONE (2), moderne, seminuove, vendonsi, Galileo 1 porta 6. 69638 M
PORTASIGARETTE vendesi. Machiavelli 13 porta 19, ore 19. 69565 M
RADIO recente Phonola vendesi straoccasione, scambio con bicicletta. Sonnino 4, secondo. 69729 M
RADIO ultimo modello nuovissima vendesi. Maiolica 13-III, porta 7. 69722 M
RADIO «Geloso» e «Siare» rispettivamente quadrionda e trionda, 5 valvole, nuove, Sonnino 71, porta 3, dalle 10 alle 12. 52809 M
RADIO 5 valvole, recente, vendesi. Via San Marco 41 mezzanino. 69617 M
RADIO trionda 5 valvole, vendesi. Via Istria 93 piano II. 69589 M
RADIO Magnadyne, quadrionda, 5 valvole, perfetta, vendesi. Canova 23 V, ore 10. Esclusi rivenditori. 52750 M
RADIOGRAMMOFONO 4 onde 5 valvole, serie rossa, 2 altoparlanti, nuovissimo, vendesi; dalle 13 alle 15, Strada Guardiella 29, Camauli. 69455 M
RADIOGRAMMOFONO recentissimo primaria marca vendesi. Ireneo 9, porta 6. 52797 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio, nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, telefono 90-007. 69664 M
SCARPE cuoio 37, vestito anziana, copriletto pesante tutto nuovo. Boccaccio 11, porta 8. 52798 M
SCARPE montagna 44, stufa carbone, tavola, letto una piazza, vendonsi. Gambini 7, pianoterra. 52801 M
SCARPE nuove, pelle, sbaglio misura, vendonsi mattinata. Sonnino 50. 52724 M
SEGGIOLONE bambini, coltrinaggi tela antica, vendonsi occasione. Udine 10 mezzanino. 69682 M
SERVIZIO caffè vero giapponese 6 persone vendesi. Costalunga 68. 52791 M
SERVIZIO piatti 6 persone vendesi. Petronio 9, porta 30. 69725 M
SERVIZIO porcellana, bellissimo, moderno; 41 pezzi; prezzo 3000. Cassetta 16730 M Unione Pubblicità. 16730 M
STIVALI uomo N. 42, vendonsi. Via Crispi 81, Venier. 69606 M
STIVALONI neri finissimi, 43 e mezzo vendonsi. Portinaio via Udine 30. 52788 M
TAGLIO seta, vestiti donna, impermeabile, scarpe, borsette, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaio. 1000 M
TUBOLARI (3) quasi nuovi, vendonsi. Noleggio, Foscolo 48-a. 52747 M
VALIGIA cuoio seminuova, vendesi occasione. Offerte Cassetta 16872 M Unione Pubblicità. 16872 M
VESTAGLIA uomo, nuova, bellissima, taglio seta nera e colorata, tovaglie varie, vendonsi. Ronchetto 30, tram 1, fermata Crematorio. 69616 M
VESTITO uomo, nuovissimo, pura lana, statura media, piuttosto magro, vendesi. Via Gatteri 33, Pippan, dalle 9 a mezzogiorno. 69618 M
VESTITO uomo, nuovo, giacca sport, grigio, statura media, vendesi. Callista, XX Settembre 15. 69626 M

Nella mattina del 6 corr., confortato dalla Fede e circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente, dopo breve malattia, all'età di 88 anni

EUGENIO CAMOCINO
Ispettore Principale R. Dogane a r.

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i dolenti figli **EUGENIO** e **PAOLO** con le mogli **VIOLETTA** e **LINA** e la nipotina **ARIANNA**, ai parenti e conoscenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

VESTITO lana blu, uomo, nuovo, vendesi. Donadoni 20, quarto, destra, lunedì dalle 16 in poi. 16909 M
VESTITO uomo statura media, nuovissimo, seggiolone, passeggio bambini, vendonsi. Cavalli 10-V, destra. 69712 M
VIOLINO autore, con astuccio nuovo in pelle, vendesi. Via Valmartinaga 2 p. 2. 69698 M
VOGATORE Ricci, perfetto, vendo a miglior offerente, oppure cambio con bicicletta o radio lussuose. Bramante 1, portineria. 69546 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BINOCCOLO prismatico, fisarmonica piano, acquisto, pagando coscienziosamente. Castro, Battisti 9. 69649 N
CARROZZELLA fonda lussuosa cercasi seminuova. Offerte Cassetta 16913 N, Unione Pubblicità. 16913 N
FISARMONICA, binoccolo, grammofono, dischi, compero. Mazzini 46 III, interno, Bon. 69250 N
FISARMONICA cerca povero cieco, se prezzo d'occasione. Ind Piccolo 69653 N
FUSTI ferro usati, piccole grandi partite, acquisto. Offerte Cassetta 16391 N Unione Pubblicità. 16391 N
MACCHINA Singer, usata, perfetta, cercasi. Offerte Cassetta 16855 N Unione Pubblicità. 16855 N
MICROSCOPIO batteriologia, obiettivi 3-5-8 e immersione, acquisterei. Offerte: Buccioli, Nizza 14, Trieste. 16434 N
MOTORE elettrico, mezzo trequarti HP, acquisto. Via Diaz 24, officina Blasceck. 69639 N
PELLICCIA finta, collo, orologio, radio, macchina cucire, biancheria, compera privata. Scrivere Cassetta 16908 N, Unione Pubblicità. 16908 N
RADIO, radiogrammofono recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, comperansi. Sonnino 4. 52519 N
SACCHI carta usati comperansi. Scrivere: De Rosa Pietro, Ronchi dei Legionari. 52784 N
SCALDABAGNO legna buon funzionamento cercasi. Movis, Ghega 6. 69710 N
SORBETTIERE due con mastelle della capacità di 5-6 litri cercansi. Indirizzo Piccolo. 52822 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADI (2), uno basso, con tiretti e comodini, letto 2 persone, vendonsi. Rivolgersi Foscolo 19 III. 52673 NN
CAMERA letto 1 persona, vendesi mattinata. Ananian 17 I. 69671 NN
CAMERA matrimoniale, vendesi occasione. Via Crocifisso 11. 52738 NN
CAMERA letto, chiara, una persona, vendesi. XX Settembre 68, porta 2. 52732 NN
CAMERA una persona, con 2 armadi, altri mobili singoli, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare lunedì, dalle 8 alle 10, Rossetti 41 IV destra. 52767 NN
CAMERA una persona, radio 4 valvole, vendonsi. Cappello 12, portinaia. 52818 NN
CAMERA matrimoniale nuova vendesi. Via del Pozzo 4-II, Marussi. 52794 NN
CAMERA pranzo lussuosa vendesi. Telefonare lunedì 9-12.30 15-19 n. 3365. 69716 NN
CAMERA seminuova, suste, nuove, vendonsi 9 mila trattabili. Ruggero Manna 11, Crudi. 69685 NN
CAMERA da letto per una persona vendesi. Indirizzo Piccolo. 69697 NN
COMO', tavolo, tino per bucato, legno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo, telefono N. 32-252. 52720 NN
CUCINA tipo, bellissima, adatta sposi, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA nuova, bellissima, altra usata, vendonsi occasione. Crispi 51, falegname
CUCINA lussuosa, 3 marmi, vendo occasione. Foscolo 42 III. 52740 NN
CUCINA nuova, occasione, vendesi causa partenza. Slataper 1 III sin. 69615 NN
CUCINA moderna, nuovissima, vendesi. S. Michele 23 porta 14. 69633 NN
CUCINA moderna più stanza una persona 3 letti con suste lettino bambini, vendonsi, e 2 tavoli cucina credenza. Madonna Mare 6, portiere. 6352 NN
CUCINA bellissima, letti singoli, bicicletta uomo, vendonsi. Gatteri 54 III p. 8. 52773 NN
CUCINA moderna, lussuosa, semi nuova, susta, materasso crine, vendesi. Foscolo 42 secondo. 69679 NN
CUCINA, ottimo stato, vendesi. Via Rismondo 4 porta 9. 16925 NN
DIVANO seminuovo vendesi. Corso Vitt. Em. 11, quarto, Moro. 69733 NN
LETTO piazza e mezza con susta usata, comò. Via Rivo 3-III, porta 9. 69708 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima, vendesi occasione. Bernini 12, portiere. 69630 NN
MATRIMONIALE 3 porte, suste, materassi, altra chiara, vendonsi. Farneto 10, pianoterra. 69731 NN
MATRIMONIALE finissima, quattro porte, 2 singoli letti, vendonsi. Udine 2, porta 11. 69735 NN
MATRIMONIALE nuova, due armadi, altra con specchio, usata, e suste, vendonsi. Falegname, Crispi 46. 52804 NN
MATRIMONIALE, cucina, bellissime, vendonsi occasione sposi. Via Istria 82. 69736 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, vendonsi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 8, porta 1. 69707 NN
MATRIMONIALE bellissima, vendesi occasione. Via Cadorna 23 IV. 69569 NN
MATRIMONIALE vendesi oppure scambiasi stanza una persona. Drusina, Navali 16. 52760 NN
PIANINO germanico, corde incrociate, piastra metallica, vendesi, esclusi rivenditori. Dalle 9-15, piazza Neri 2 secondo. 52744 NN
PIANINO germanico originale, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32-II. 104 NN
PIANINO nero, ottimo stato, acquista occasione privato, esclusi mediatori. Telefonare 56-03, oppure Cassetta 16858 NN Unione Pubblicità. 16858 NN
PIANOFORTE concerto vendesi ad ottime condizioni; causa trasferimento. Madonna del Mare 2, terzo, p. 15. 52776 NN
SALOTTO moderno (divanoletto), 6 pezzi, vendesi. Kandler 6 IV sin. 69646 NN
STANZA pranzo moderna seminuova, splendida, noce, 15.000, visibile mattino. Indirizzo Piccolo. 52730 NN
STANZA pranzo antica vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Udine 3, terzo, porta 17. 52734 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

CATRAME vegetale solido e liquido, piccola partita, vendesi. Telefonare 29-533. 69434 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

ARDEA o Fiat Topolino, con o senza gomme, come nuova, compero. Ferrero, albergo Savoia. 69566 Q
BARCA tipo beccaccino, nuova, completa, occasione vendesi. Via Gatteri 34 II destra, dalle 14 alle 20. 69667 Q
BARCA piatta m. 5, con vela, remi, vendesi. Maiolica 12, Culot. 69661 Q
BARCA m. 5.40 da pesca, con vela, vendesi. Giuliani 39, Kesir. 52808 Q
BARCOLA Riviera. Noleggio biciclette, tandem, cicli bambini; guardaroba; comodità per recarsi ai bagni di spiaggia. Telefono 56-23. 52768 Q
BICICLETTA uomo, passeggio o corsa, acquistasi in giornata. Presentare: Caffè Secession, XX Settembre, ore 10 alle 12. 69656 Q
BICICLETTA uomo, passeggio; altra leggera (sport), perfetta, vendo. Battisti 8 quarto. 69650 Q
BICICLETTA uomo, donna, bambino, seminuove, compera privato. Pregasi telefonare 27-665. 69645 Q
BICICLETTA uomo, da passeggio, completa, vendesi. Kandler 6 IV s. 69644 Q
BICICLETTA donna, vendesi. Via S. Cilino 32, Trieste. 69641 Q
BICICLETTA donna, ottimo stato, acquistasi. Telefonare 86-45. (In mattinata). 69611 Q
BICICLETTA donna Olympia, altra uomo, seminuove, complete cambio, accessori, 3 paia scarponi montagna, vendonsi. Via Marconi 18 II sinistra. 69462 Q
BICICLETTA uomo Wolsit, nuova, completa con tutti accessori, vendesi lire 2500. Telefono 91-986. 69685 Q
BICICLETTA uomo, completa cambio dinamo, vendesi. Gatteri 56, portineria. 69668 Q
BICICLETTA donna, sport, completa, vendesi dopo ore 9. Via Nizza 41, portiere. 69737 Q
BICICLETTA donna vendesi. Piazza Perugino 8-I, Bertetti. 69713 Q
BICICLETTA donna, ragazzino, seminuove, altra uomo corsa 4 tubolari, vendonsi. Gatteri 47, porta 3. 69717 Q
BICICLETTA donna vendesi. Via Istria 42, pianoterra. Divo. 69726 Q
BICICLETTA donna usata vendesi. Via Rossetti 11, portiere. 52789 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Imbriani 7, terza scala, Oppio. 6351 Q
BICICLETTA Ligie uomo, visibile dopo le 16, piazza Goldoni 10, porta 1. 52782 Q
BICICLETTA Olimpia corsa vendesi occasione, dopo ore 9. Mazzini 31, portiere. 52816 Q
BICICLETTA uomo, fortissima, vendesi occasione. Ponziana 2 I, Pestelli. 52769 Q
BICICLETTA sport, leggerissima, vendesi. Telefonare 39-849. 52761 Q

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-768

Il 6 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

FILOMENA PARON ved. BODOIA

lasciando nel più profondo dolore le figlie, i generi, i nipotini, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 8 corrente, alle ore 9, partendo dalla casa di via Toti n. 2.

Un grazie speciale vada al prof. dott. Oliani, al dott. Lovenati ed a tutto il personale sanitario della II Div. chirurgica.

Trieste, 8 agosto 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 28 luglio u. s. scompariva in mare il nostro caro

Enrico Fanciulli
Cameriere marittimo

lasciando nel dolore la moglie **GIOVANNINA**, le figlie **CARMEN, DINA** e **NILA** che in unione alle congiunte famiglie **KAUCICH** e **STACUL** ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 8 agosto 1943.

Nel II anniversario dell'eroica morte del nostro adorato figlio e fratello

BRUNO

verrà celebrata una Messa il 9 agosto c. a. alle ore 8, nella chiesa francescana di via Rossetti 48.

Famiglia ZIGON

BICICLETTA donna, sport, lussuosa, completa, vendesi. Galilei 3 mezzanino d. 52756 Q
BICICLETTA sport, uomo, donna, con scambio, vendesi. Bar Cattaruzza, via del Pesce 16889 Q
BICICLETTA sport uomo, cambio Simplex, altra donna, vendonsi. Maiolica 18, terzo. 69721 Q
BICICLETTA ragazzetta, altra uomo, vendonsi occasione. Moreri 16-IV, Copecchi. 69744 Q
BICICLETTA uomo nuova, passeggio, con cambio, vendesi. Androna del Pane 5, quarto, sinistra. 52779 Q
BICICLETTE uomo-donna, seminuove, cambio, cercansi. Cassetta 16821 Q Un. Pubblicità. 16821 Q
CORONA e pignone vettura Chevrolet 6 cilindri 1930, oppure ponte completo Fiat 521 o 525, acquisterebbesi. Scrivere: Sivi, via Milizio 7. 69657 Q
GASSOGENI Soterna a legna, per autocarri, motobarche e motori fissi; non richiedono pulizia dei filtri; costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1650 Q
IOLE 6 metri, perfette condizioni, completa accessori, vendesi 16.000. Offerte: Cassetta 16743 Q Unione Pubbl. 16743 Q
MOTOCARROZZETTA B. M. W. 300, ultimo modello, nuova, vendesi. Telefonare 31194, ore 10-12. 16920 Q
MOTOCARROZZINO 500 costruzione straniera, ottimo stato, acquisto, anche senza gomme, se prezzo vera occasione. Offerte Cassetta 16848 Q Unione Pubblicità.
MOTOPESCHERECCIO, tipo bragozzo, ottimo stato, motore Saltma 24, con vericello e attrezzi, vendo occasione, causa richiamo. Cassetta 16823 Q Unione Pubbl.

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

AZIENDA abbigliamento, anche importante, acquisto contanti. Offerte dettagliate 16856 R Unione Pubbl. 16856 R
CAPITALISTA esperto mercati nazionali e balcanici, organizzatore energico, accetterebbe società o completo rilievo sana azienda, oppure finanzierebbe forniture commerciali e industriali. Offerte dettagliate Cassetta 16857 R Unione Pubblicità.
CAPITALE 600.000 ampliamento costruzioni, cercansi. Investimento solido, serio, ottimo rendimento. Cassetta 16918 R, Unione Pubblicità. 16918 R
CINEMA completo, 210 posti, macchinari nuovissimi, vendesi; Cinemeccanica Fedi. Scrivere Cassetta 16732 R Unione Pubbl.
CINEMATOGRAFO, acquistasi. Offerte Cassetta 16884 R Unione Pubbl. 16884 R
FARMACIA centrale acquistasi. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 16835 R. Unione Pubblicità. 16835 R
LATTERIA, autotrasporti ingrosso e al minuto, autotrasporti per terzi, vendesi per contanti, esclusi mediatori. Rivolgersi: «Latteria Pinguentina», via Crociferi 1 Trieste. 69560 R
NEGOZIO frutta verdura, diversi, 5500; stireria avviatissima 18.000; negozio commestibili 100.000, vendonsi. Delosto, Bar Moncenisio. 69740 R
OSTERIA vendesi. Rivolgersi via Trento 5, secondo, destra. 69703 R
PRESTITI impiegati, esercenti, cessione stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 69619 R
PROFESSIONISTA esperto impianti, costituzione, organizzazione nuove aziende, assume consulenza, collaborazione. Informazioni anche fuori città, per corrispondenza. Preventivi gratuiti, senza impegno. Scrivere Cassetta 33333 R Unione Pubbl.
SOCIO viaggiatore collaboratore piccolo capitale cercasi. Careria 12 e magazzino. 69741 R
STIRERIA vendesi, anche per altri usi. Brunner 3, Fontanot. 69727 R
TRATTORIA con forte lavoro, affittasi, oppure vendesi. Piazza Goldoni, bar Ciametta, mediatore. 52764 R
200.000 disponibili investirei azienda industriale commerciale. Offerte dettagliate Cassetta 16871 R Unione Pubblicità.

Affitto case, ville e terreni

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. S

CASA 12 locali, orto, linea ferroviaria Friuli, affittasi. Cassetta 16898 S Unione Pubblicità. 16898 S
CASA o villa, con annessa campagna, cercasi in affitto, costa istriana o Friuli. Cassetta 16854 S Unione Pubbl. 16854 S
CASETTA piccola con o senza terreno, vicinanze Trieste, cercasi affitto, escluso mediatori. Offerte Cassetta 16839 S Unione Pubblicità. 16839 S
CASETTA rustica zona avvenire, scambierebbesi aziendaola sana. Indirizzo al Piccolo. 16847 S
TENUTA Istria, vicino Umago, sette ettari, vigna, olivi, casa colonica vuota, accessori, stalle, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69745 S
VILLA nuova, 8 camere, stalla, cantina, 6 campi, vigneto, bosco, affittasi. Rivolgersi: via Solferino 31, Mantova. 52753 S
VILLETTA città, con 2 quartieri, con senza mobilio, cercasi prontamente. Telefonare 85-97 69691 S
VILLINO città o fuori cercasi affitto. Telefonare 27093. 16923 S

Matrimoniali

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

CINQUANTADUENNE, fisico sano, solo, 1300 mensili, conoscerebbe signora sola o con un figlio, 40-50enne, scopo matrimonio; abbia quartiere. Scrivere Cassetta 16880 U Unione Pubblicità. 16880 U
GIOVANE ventiquattrenne, benestante, relazionerebbe con signorina, pari condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 16875 U Unione Pubblicità. 16875 U
OPERAIO, 34enne, sano, giovanile, conoscerebbe vedova intelligente, onesta, povera, possibilmente quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 16903 U Unione Pubbl.
TRENTOTTENNE, ufficiale carriera, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina 22-27enne, possibile dote. Cassetta 16863 U Unione Pubblicità. 16863 U
VENTOTTENNE, buona posizione, conoscerebbe signorina benestante, impiegata, casalinga, maestra, scopo matrimonio. Precisare offerte incontro Cassetta 16777 U Unione Pubblicità 16777 U

Diversi

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
TOMBA perpetua di famiglia, usata, con monumento oppure senza, acquistasi. Scrivere Cassetta 16879 V Unione Pubblicità.
«**UNITA** Portiora», via Roma 28, per tutte informazioni ed indagini in generale. 52749 V